

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
(art. 27 bis del Dlgs 152/2006)**

n. 13 del 12 settembre 2022

ditta: Società Escavazione Fossa dei Tomei

Comune: Vagli Sotto (LU)

Progetto di coltivazione della cava “Fossa dei Tomei”

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici

Preso atto che in data 03 maggio 2021, protocollo n. 1731, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto di coltivazione della cava Fossa dei Tomei, Comune di Vagli Sotto, a seguito della istanza formulata dalla Società Escavazione Fossa dei Tomei srl, con sede in Carrara (MS), Via Alfio Maggiani, 143, P.I. 01349720456;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 “*Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio*”,

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 “*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010*”;

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 “*Legge forestale della Toscana*”;

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la “Commissione Tecnica dei Nulla Osta” competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle Pronunce di compatibilità ambientale e dei Nulla osta in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

**atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.**

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Visto l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Ricordato che il procedimento per il rilascio della valutazione di impatto ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale si è svolto come segue:

Avvio del procedimento in data 03.05.21 (ns. prot. 1731);

Conferenza di servizi, prima riunione, in data 13.08.21;

Presentazione contributi integrativi della ditta in data 15.11.21 (ns. prott. 4372/73/74);

Conferenza di servizi, seconda riunione, in data 17.12.21;

Presentazione contributi integrativi della ditta in data 07.02.22 (ns. prot. 502);

Conferenza di servizi, terza riunione, in data 05.05.22;

Determinazione della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 10 del 12.09.22;

Autorizzazione estrattiva del Comune di Vagli Sotto pervenuta in data 04.08.22 (ns. prot. 3365);

Autorizzazione paesaggistica del Comune di Vagli Sotto pervenuta in data 04.08.22 (ns. prot. 3365);

Visto il Rapporto interdisciplinare sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

Verbale della conferenza di servizi del 13.08.21;

Verbale della conferenza di servizi del 17.12.21;

Verbale della conferenza di servizi del 05.05.22;

Autorizzazione estrattiva del Comune di Vagli Sotto pervenuta in data 04.08.22 (ns. prot. 3365);

Autorizzazione paesaggistica del Comune di Vagli Sotto pervenuta in data 04.08.22 (ns. prot. 3365);

Dato atto che nel corso del presente procedimento, come risulta dal Rapporto interdisciplinare, le Amministrazioni competenti si sono espresse come segue:

amministrazione	pronuncia, autorizzazione, parere, contributo	tipo di parere
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di compatibilità ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla osta del Parco Autorizzazione vincolo idrogeologico</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva Valutazione di impatto acustico Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>	<i>favorevole</i>
<i>Unione Comuni Garfagnana</i>	<i>Autorizzazione/parere taglio boschivo Verifica somme per rimboschimento compensativo</i>	<i>favorevole per silenzio assenso</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo relativo all'igiene e sanità pubblica Parere sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>ARPAT Dipartimento Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale</i>	<i>Contributo di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>	<i>acquisito il contributo</i>
<i>Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio</i>	<i>Autorizzazione archeologica Parere relativo all'autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>	<i>favorevole per silenzio assenso</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>	<i>favorevole per silenzio assenso</i>

Dato atto che le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento sono quelli indicati nella determinazione della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 10 del 12.09.2022 e sopra riportati, secondo cui l'intervento ha ottenuto parere favorevole con prescrizioni;

Tenuto conto che il proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 5.000,00 tramite bonifico bancario in data 21.01.2021;

Vista la copia del contratto di affitto dei terreni, trasmesso dal proponente contestualmente alla presentazione della istanza di valutazione di impatto ambientale;

Precisato che il Comune di Vagli Sotto in sede di conferenza di servizi, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione estrattiva, che è stata successivamente formalizzata con relativo atto, trasmesso e registrato al protocollo del Parco in data 04.08.22 al n. 3365 e ha rilascio l'autorizzazione paesaggistica con determinazione n. 28 del 13.10.21, acquisita al protocollo in data in data 04.08.22 al n. 3365;

Vista la nota trasmessa dal proponente alla Unione Comuni Garfagnana, acquisita per conoscenza al Parco in data 12.09.2022, protocollo 3851, relativa alla determinazione dell'importo da corrispondere ai fini della trasformazione del bosco relativamente al progetto di coltivazione della Cava Fossa dei Tomei, quantificato in 5.700,00 euro;

Vista la copia del versamento effettuato dal proponente in favore della Unione Comuni Garfagnana, acquisita per conoscenza al Parco in data 12.09.2022, protocollo 3856, pari a 5.700,00 euro;

Preso atto che, relativamente alla questione della *qualitas soli* dei terreni su cui si sviluppa il piano di coltivazione in oggetto, si sono succedute le seguenti note:

1. il Parco con nota n. 3297 del 2 agosto 2022, sulla base di un parere della Regione Toscana, invitava il proponente ad attivarsi presso gli Uffici competenti della Regione Toscana e del Ministero dei beni ed attività culturali, al fine di ottenere il positivo riconoscimento del mutamento della destinazione d'uso da agro-silvo-pastorale a estrattiva;
2. il proponente con nota pervenuta in data 22 agosto 2022, prot. n. 3575, contestava la comunicazione del 2 agosto 2022 e sollecitava la conclusione dell'iter di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale, in difetto della quale avrebbe impugnato i contenuti e gli effetti di tale nota in "ogni sede, nessuna esclusa anche in termini di richiesta risarcitoria";
3. il "Settore Imprenditoria Agricola - Agriturismo - Strade del Vino dell'Olio e dei sapori della Toscana – Coordinamento attività di Controllo e Sanzionamento Amministrativo- Statistiche Agricole - Usi Civici - Pesca nelle acque interne", Ufficio regionale competente in materia di Usi Civici, in risposta alla nota del Parco del 2 agosto 2022, inviava nota acquisita in data 25 agosto 2022, prot. n. 3623, secondo cui i terreni indicati nella Sentenza del Commissariato per gli Usi Civici di Lazio Umbria e Toscana n. 32 dell'11 giugno 2019, risultano allo stato attuale ancora intestati alla proprietà del Comune di Vagli Sotto e pertanto non risultano appartenere al demanio civico;

Preso atto che la nota del Settore regionale competente in materia di Usi Civici, di cui sopra, pienamente confermata da successivi colloqui telefonici intercorsi tra il Parco e il Settore in parola, stabilendo che i terreni indicati nella Sentenza del Commissariato per gli Usi Civici del 2019, risultano ancora intestati alla proprietà del Comune di Vagli Sotto, ne esclude allo stato attuale il carattere demaniale e pertanto comunica che "*in questo momento non sussistono le condizioni per poter procedere ai cambi di destinazione d'uso civico, da agro-silvo-pastorale a estrattivo, come da voi (il Parco) indicato nelle suddette comunicazioni (del 2 agosto 2022)*";

DETERMINA

di rilasciare al sig. Mico Alventosa Alejandro, legale rappresentante della Società Escavazione Fossa dei Tomei srl, con sede in Carrara (MS), Via Alfio Maggiani 143, P.I. 01349720456 la pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di coltivazione della cava **Fossa dei Tomei**, comune di Vagli Sotto, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata dal proponente in data 24.12.20, protocolli n. 4955/56/57/58/59/60/61/62, perfezionata in data 21.01.21, protocollo n. 237, successivamente integrata in data 20.04.2021 protocollo n. 1665 e in data 01.06.21 protocollo 2125 e in data 15.11.21 protocolli 4372/73/74 e in data 07.02.22 protocollo n. 502, per la volumetria complessiva di **86.000 metri cubi**;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

Pronuncia di compatibilità ambientale, Legge Regionale n. 10/2010;

Pronuncia di Valutazione di Incidenza, Legge Regionale n. 30/2015;

Nulla osta, Legge Regionale n. 30/2015;

Autorizzazione idrogeologica, Legge Regionale n. 39/2000;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente Programma di Gestione Ambientale:

1. prescrizioni e condizioni come da autorizzazioni, pareri e contributi delle Amministrazioni competenti, contenute nel Rapporto interdisciplinare allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;
2. dovranno essere messe in atto tutte le misure di tutela delle cavità carsiche presenti nell'area di cava e la ditta dovrà farsi carico di realizzare ed istallare una specifica cartellonistica illustrativa, sulla base di un modello fornito dal Parco;
3. non è consentito alcuno scarico di materiali nel ravaneto;
4. nel caso in cui le lavorazioni intercettino cavità carsiche e/o fratturazioni di rilievo il proponente dovrà sospendere immediatamente le lavorazioni, dovrà adottare tutte le misure necessarie alla salvaguardia dell'ambiente ipogeo e dovrà darne tempestiva comunicazione al Parco e alle Amministrazioni interessate;
5. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette impermeabili, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;
6. nelle opere di ripristino dovranno essere impiegate esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione il rinverdimento di specie erbacee;
7. i fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;
8. nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);
9. nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;
10. nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di chiedere al proponente la pubblicazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmetterne relativa copia al Parco, ricordando che, per quanto disposto dall'art. 52, comma 2, legge regionale n. 10/2010, "I termini per la realizzazione dell'opera oggetto di VIA decorrono dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di VIA";

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **cinque anni** dalla pubblicazione sul BURT;

di dare atto che il presente provvedimento, per quanto riguarda la *qualitas soli* dei terreni su cui si sviluppa il piano di coltivazione in oggetto, viene emesso sulla base di quanto stabilito e comunicato con la nota del "Settore Imprenditoria Agricola - Agriturismo - Strade del Vino dell'Olio e dei sapori della Toscana – Coordinamento attività di Controllo e Sanzionamento Amministrativo - Statistiche Agricole - Usi Civici - Pesca nelle acque interne", acquisita in data 25 agosto 2022, prot. n. 3623;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che:

il presente provvedimento ha valore di determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;

il Parco Regionale delle Alpi Apuane, quale autorità competente, pur svolgendo il ruolo di responsabile del procedimento autorizzatorio unico regionale, non assume alcuna ulteriore competenza autorizzativa rispetto a quelle già in suo possesso e pertanto tutti i titoli autorizzativi acquisiti tramite il presente provvedimento rimangono di competenza delle amministrazioni titolari del relativo potere autorizzatorio;

la conferenza di servizi si è svolta secondo le modalità previste dall'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, che tra l'altro stabilisce di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento, come indicati dal proponente e riportati nella determinazione della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 10 del 12.09.2022, sono quelli indicati nella tabella riportata in narrativa;

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

RP/AS/gc_pca_13_2022

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
dott. arch. Raffaello Puccini

PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA FILUCCHIA
Rapporto interdisciplinare

(allegato alla P.C.A. n. 13 del 12 settembre 2022, come parte integrante e sostanziale)

CONTENUTI

Verbale della conferenza di servizi del 13.08.21;
Verbale della conferenza di servizi del 17.12.21;
Verbale della conferenza di servizi del 05.05.22;
Autorizzazione estrattiva del Comune di Vagli Sotto pervenuta in data 04.08.22 (ns. prot. 3365);
Autorizzazione paesaggistica del Comune di Vagli Sotto pervenuta in data 04.08.22 (ns. prot. 3365);



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Fossa Tomei, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 13 agosto 2021, alle ore 10:00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesso che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale
- Unione Comuni Garfagnana
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	parere e/o autorizzazione
<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva</i> <i>Autorizzazione paesaggistica</i> <i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i> <i>Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse</i> <i>Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i> <i>Autorizzazione archeologica</i> <i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Unione Comuni Garfagnana</i>	<i>Autorizzazione e/o parere taglio boschivo</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i> <i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale</i> <i>Pronuncia di valutazione di incidenza</i> <i>Nulla Osta del Parco</i> <i>Autorizzazione idrogeologica</i>

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza e nell'ambito del periodo di consultazione corrispondente a 60 giorni decorrenti dalla data di avvio sono pervenute le seguenti osservazioni:

1. 02.07.2021, protocollo 2528, segnalazione della associazione Apuane Libere, relativa a difformità ed inadempienze rispetto alle autorizzazioni rilasciate;
2. 23.07.2021, protocollo 2806, segnalazione della Federazione Speleologica Toscana, relativa alla intercettazione di cavità carsiche;

Precisato che il 12.08.2021, protocollo 3070, è pervenuta al Parco da parte del Comune di Vagli Sotto una relazione relativa al sopralluogo effettuato dai consulenti tecnici del Comune a seguito della segnalazione di Apuane Libere;

Precisato che

le Amministrazioni partecipanti alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>geom. Giancarlo Carmassi dott. geol. Nicola Landucci</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nota inviata</i>	
<i>Regione Toscana</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>Parere non favorevole</i>	
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>Parere favorevole con prescrizioni</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipa alla presente conferenza telematica il dott. geol. Brunello Forfori, il dott. geol. Zeno Giacomelli, il dott. agr. Alberto Dazzi, in qualità di professionista incaricati.

○ ○ ○

Il professionista incaricato illustra il progetto di coltivazione.

Il Rappresentante del Parco in merito alle segnalazioni relative alle inadempienze, difformità e intercettazione di cavità carsiche, osserva quanto segue:

1. Prende atto che il Comune di Vagli Sotto in data 12.08.2021 ha trasmesso una relazione di sopralluogo contenente anche le contro deduzioni della ditta;
2. Precisa che la segnalazione della FST del 23.07.2021, relativa alla intercettazione di una cavità carsica all'interno di una galleria di escavazione è relativa alla cava Campo dell'Indo, di altra ditta, che in data 03.06.2021, protocollo n. 2135, aveva già segnalato al Parco l'intercettazione di tale cavità;
3. Ritiene necessario attendere i risultati del sopralluogo già effettuato o ancora da effettuarsi da parte del Comando Guardaparco e dei Carabinieri Forestali;

Il Rappresentante del Parco rileva che l'intervento proposto e la relativa area presentano le seguenti criticità:

1. nell'area di cava sono presenti numerose cavità carsiche di cui deve essere approfondita la reale localizzazione e il valore ambientale, anche al fine di individuare le opere che ne garantiscano la migliore tutela e fruizione;

2. l'intervento di escavazione va a trasformare diverse aree vergini, occupate anche da vegetazione boschiva nonché appartenenti ad un nodo forestale, producendo un considerevole allargamento della superficie trasformata ed un conseguente impatto paesaggistico sull'intera Valle di Arnetola;

Il Rappresentante del Parco, stante le criticità di cui sopra, prima di valutare la documentazione di progetto e segnalare l'eventuale carenza documentale, ritiene necessario che la conferenza di servizi effettui un sopralluogo coinvolgendo anche la Federazione Speleologica Toscana, nonché sollecitando anche la presenza della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la valutazione dell'impatto paesaggistico e l'Unione dei Comuni della Garfagnana per la valutazione delle trasformazioni delle aree boscate;

La Conferenza di servizi concorda con la richiesta del Parco e stabilisce di effettuare un sopralluogo congiunto con la FST, in data 21 settembre 2021 o in una data precedente da concordarsi con tutti i soggetti coinvolti.

Alle ore 11:15 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 13 agosto 2021

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo assente</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>geom. Giancarlo Carmassi</i>
	<i>dott. geol. Nicola Landucci</i>

<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

COMUNE DI VAGLI SOTTO

N.0003788 - 16.08.2021

CAT. X CLASSE 8 PARTENZA



Comune di Vagli Sotto
Provincia di Lucca

Spett.le Parco Regionale Alpi Apuane

parcoalpiapuane@pec.it

oggetto: conferenza dei servizi del 13.08.2021 cava Fossa dei Tomei. Invio contributo del comune di Vagli Sotto.

In allegato si trasmette il contributo del Comune di Vagli Sotto relativo alla Conferenza in oggetto.

Vagli Sotto, lì 16.08.2021

Il Responsabile del Servizio
Geom. Carmassi Giancarlo

A blue ink stamp of the Parco Regionale Alpi Apuane logo, which features a stylized mountain peak and the text "PARCO REGIONALE ALPI APUANE".



Comune di Vagli Sotto
Provincia di Lucca

RELAZIONE AL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO IN MERITO ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO DI PAUR RELATIVO AL NUOVO PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA FOSSA DEI TOMEI A.

La presente relazione informativa, a carattere interno e riservato, viene redatta dal tecnico scrivente in relazione all'incarico di consulenza al RUP in materia di attività estrattive affidatomi con determinazione n°51 del 13/04/2021.

In data 03/05/2021, a seguito di verifica della completezza formale, è stato avviato il procedimento di PAUR relativo al nuovo progetto di coltivazione della cava Fossa dei Tomei A.

Successivamente all'avvio del procedimento, in data 15/07/2021, il proponente, a seguito di una serie di sopralluoghi eseguiti da CCFor e ARPAT, ha inoltrato nuovi elaborati progettuali sotto forma di integrazioni volontarie.

La cava è esercita dalla società Escavazione Fossa dei Tomei srl in virtù dell'autorizzazione comunale n°99 del 17/05/2019.

La coltivazione della cava è attualmente effettuata avendo assunto le seguenti ulteriori autorizzazioni:

- Autorizzazione paesaggistica n°9 del 17/05/2019 rilasciata dal Comune di Vagli Sotto.
- Pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva di Pronuncia di valutazione di incidenza e Nulla osta, n°10 del 06/05/2019 rilasciata dal Parco delle Alpi Apuane.

Per la verifica dei contenuti del nuovo progetto di coltivazione in fase di istruttoria il tecnico scrivente ha eseguito un sopralluogo in data 19/07/2021.

Al sopralluogo oltre allo scrivente hanno partecipato anche il Direttore Responsabile della cava, il tecnico progettista e il Rappresentante Legale della società Escavazione Fossa dei Tomei srl.

Il nuovo progetto, presentato in attuazione del PABE Monte Pallerina, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n°25 del 09/04/2019, prevede quattro fasi di coltivazioni della durata di anni 3, 2, 3, 2 ciascuna. La cava risulta suddivisa in tre cantieri: cantiere Calacatta Inferiore, cantiere Intermedio Venato e cantiere Superiore Venato. Nelle fasi di coltivazione previste i primi due cantieri vengono lavorati esclusivamente a cielo aperto, mentre per il terzo si prevede sia una coltivazione a cielo aperto sia una coltivazione in sotterraneo. I volumi scavati vengono riassunti nelle tabelle successive.



Comune di Vagli Sotto
Provincia di Lucca

FASE	DURATA ANNI*	CANTIERE	ESCAVATO mc	RESA PRESUNTA	PRODUZIONE BLOCCHI, INF.	DERIVATI DALLA COLTIV.	DERIVATI DA RIMUovere DA VECCHI DEPOSITI	STIMA DETRITO PER RIPRISTINO/ RIEMPIMENTI CAVA**	DERIVATI DA ALLONTANARE***	
		Inferiore Calacatta								
1	3	CIELO APERTO	15.100,0	0,27	4.077,0	11.023,0	0,0	0,0	11.023,0	
		Intermedio Venato								
		CIELO APERTO	6.500,0	0,25	1.625,0	4.875,0	0,0	0,0	4.875,0	
		Superiore Venato SW								
		CIELO APERTO	3.225,0	0,17	548,3	2.676,8	0,0	0,0	2.676,8	
		Superiore Venato								
		CIELO APERTO	19.300,0	0,28	5.404,0	13.896,0	0,0	0,0	13.896,0	
		SOTERRANEO	0,0	0,00	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
		Total Fase mc		44.125,0	11.654,3	32.470,8	0,0	0,0	32.470,8	
		Total Fase TONS		119.137,5	31.466,5	87.671,0	0,0	0,0	87.671,0	
2	2	Inferiore Calacatta								
		CIELO APERTO	10.505,0	0,25	2.626,3	7.878,8	0,0	3.800,0	4.078,8	
		Intermedio Venato								
		CIELO APERTO	7.500,0	0,25	1.875,0	5.625,0	0,0	3.700,0	1.925,0	
		Superiore Venato SW								
		CIELO APERTO	5.790,0	0,15	868,5	4.921,5	0,0	2.000,0	2.921,5	
		Superiore Venato								
		CIELO APERTO	12.100,0	0,30	3.630,0	8.470,0	0,0	750,0	7.720,0	
		SOTERRANEO	6.840,0	0,30	2.052,0	4.788,0	0,0	0,0	4.788,0	
		Total Fase mc		42.735,0	11.051,8	31.683,3	0,0	0,0	21.433,3	
		Total Fase TONS		115.384,5	29.839,7	85.544,8	0,0	0,0	57.869,8	
		Total Fasi 1-2 (5 anni)	5	(dati in mc)	86.860,0	22.706,0	64.154,0	0,0	10.250,0	53.904,0
		Total Fasi 1-2 (5 anni)		(dati in Tons)	234.522,0	61.306,2	173.215,8	0,0	27.675,0	145.540,8
FASE	DURATA ANNI*	CANTIERE	ESCAVATO mc	RESA PRESUNTA	PRODUZIONE BLOCCHI, INF.	DERIVATI DALLA COLTIV.	DERIVATI DA RIMUovere DA VECCHI DEPOSITI	STIMA DETRITO PER RIPRISTINO/ RIEMPIMENTI CAVA**	DERIVATI DA ALLONTANARE***	
3	3	Inferiore Calacatta								
		CIELO APERTO	6.500,0	0,25	1.625,0	4.875,0	0,0	0,0	4.875,0	
		Intermedio Venato								
		CIELO APERTO	0,0	0,25	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
		Superiore Venato SW								
		CIELO APERTO	12.500,0	0,25	3.125,0	9.375,0	0,0	0,0	9.375,0	
		Superiore Venato								
		CIELO APERTO	10.680,0	0,30	3.204,0	7.476,0	0,0	0,0	7.476,0	
		SOTERRANEO	6.840,0	0,35	2.394,0	4.446,0	0,0	0,0	4.446,0	
		Total Fase mc		36.520,0	10.348,0	26.172,0	0,0	0,0	26.172,0	
		Total Fase TONS		98.604,0	27.939,6	70.664,4	0,0	0,0	70.664,4	
4	2	Inferiore Calacatta								
		CIELO APERTO	8.500,0	0,30	2.550,0	5.950,0	0,0	4.700,0	1.250,0	
		Intermedio Venato								
		CIELO APERTO	0,0	0,25	0,0	0,0	0,0	3.700,0	-3.700,0	
		Superiore Venato SW								
		CIELO APERTO	0,0	0,14	0,0	0,0	0,0	2.700,0	-2.700,0	
		Superiore Venato								
		CIELO APERTO	10.800,0	0,30	3.240,0	7.560,0	0,0	900,0	6.660,0	
		SOTERRANEO	8.448,0	0,35	2.956,8	5.491,2	0,0	0,0	5.491,2	
		Total Fase mc		27.748,0	8.746,8	19.001,2	0,0	0,0	7.001,2	
		Total Fase TONS		74.919,6	23.616,4	51.303,2	0,0	0,0	18.903,2	
		Total Fasi 3-4 (5 anni)	5	(dati in mc)	64.268,0	19.094,8	45.173,2	0,0	12.000,0	33.173,2
		Total Fasi 3-4 (5 anni)		(dati in Tons)	173.523,6	51.556,0	121.967,6	0,0	32.400,0	89.567,6



Comune di Vagli Sotto
Provincia di Lucca

Il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione prevede esclusivamente l'impiego dei derivati dei materiali da taglio relativi alle ultime fasi di lavorazione per opere di ripristino finale (10.250 m^3 nella prima fase e 12.000 m^3 nella seconda).

La perizia di stima delle opere ed interventi per il ripristino finale prevede un importo di € 127.480,00 alla fine dei 5 anni e un importo di € 148.260,00 alla fine dei 10 anni.

Il totale dei volumi di scavo previsti dal progetto ammonta a 151.128 m^3 da cui devono essere detratti i volumi di derivati dei materiali da taglio gestiti come rifiuti di estrazione, pari a 22.250 m^3 , per complessivi 128.878 m^3 .

A seguito delle integrazioni volontarie presentate che hanno determinato alcuni piccoli aggiustamenti progettuali, il totale dei volumi di scavo, anche se variato di poco rispetto a quello precedentemente indicato, risulta non ben definito.

La conformità al PABE Monte Pallerina è data dalla valutazione della coerenza con i seguenti elaborati:

- NTA Norme Tecniche di Attuazione;
- NTG Norme Tecniche Geologiche;
- QPG01 Ricognizione dei vincoli sovraordinati;
- QPG02 Elaborato di sviluppo delle attività estrattive – Infrastrutture e servizi;
- QPG03bis Sviluppo attività estrattive e patrimonio culturale;
- QPGS Schede quadro propositivo;
- QPGS Appendice schede norma;
- Elaborati del quadro valutativo (VAS e Studio di Incidenza);

Inoltre, per quanto riguarda le volumetrie dei materiali che si possono scavare, il progetto deve risultare conforme alla Determinazione del Comune di Vagli Sotto n°30 del 23/03/2020 - assegnazione definitiva dei volumi sostenibili del PABE in adeguamento al PRC.

Il progetto di coltivazione presentato, secondo la tavola QPG03bis, si sviluppa in parte in area ad escavazione a cielo aperto ed in parte in area a coltivazione mista, entrambe normate dall'art. 6.3 delle NTA.

6.3 - ESCAVAZIONE A CIELO APERTO E/O MISTA = ECA

In queste zone sono consentiti:

1. Tutti gli interventi consentite al punto 6.1 – aree destinate esclusivamente alla tutela paesaggistica ed ambientale.
2. l'estrazione della risorsa marmifera anche a cielo aperto con le modalità di cui all'art. 5 - metodi di coltivazione.



Comune di Vagli Sotto
Provincia di Lucca

3. la manutenzione ed adeguamento della viabilità di arroccamento, realizzazione delle opere di regimazione, contenimento, raccolta, trattamento e recupero delle acque superficiali;
4. Nei piazzali e attività a cielo aperto vengono consentite le attività previste dal progetto di coltivazione con le seguenti prescrizioni:
 - non è consentita la realizzazione di nuove costruzioni sono consentiti solo interventi di pertinenza e di gestione delle attività di escavazione;
 - la realizzazione di nuovi ingressi, di opere superficiali quali "finestre", è ammessa a condizione che siano previsti accorgimenti idonei a salvaguardare venga salvaguardata la percezione dell'insieme al fine di non alterare l'effetto scenografico del sito sul paesaggio così come stratificatosi, sono fatte salve comunque le previsioni progettuali imposte ai fini di sicurezza e igiene del lavoro dagli organi competenti;
 - la realizzazione di un sistema di regimazione, raccolta, trattamento e recupero delle acque superficiali dell'intera area, con smaltimento dei solidi sospesi eventualmente contaminati;
 - la realizzazione di interventi tesi alla salvaguardia del sistema carsico, e di tutela dal potenziale inquinamento idroveicolato;
 - la definizione di un programma di gestione degli edifici esistenti, delle attrezzature e delle strutture mobili, al fine del recupero, smantellamento/rimozione;
 - la realizzazione di manufatti temporanei e/o strutture mobili è ammessa a condizione che siano previsti accorgimenti idonei a salvaguardare la percezione dell'insieme la loro localizzazione salvaguardi le visuali dalle vette e dai crinali, sono fatte salve comunque le previsioni progettuali imposte ai fini di sicurezza e igiene del lavoro dagli organi competenti.
5. Valgono inoltre le misure e le prescrizioni del Quadro Valutativo, e quanto previsto dalle Schede Norma.

Non è stata eseguita una sovrapposizione tra le planimetrie progettuali e la tavola QPG02 Elaborato di sviluppo delle attività estrattive – Infrastrutture e servizi o QPG03bis Sviluppo attività estrattive e patrimonio culturale, del PABE Monte Pallerina.

Scheda norma QP-8MP

Volumi sostenibili individuati dal PABE: 142.080 m³.

La risistemazione per la messa in sicurezza e reinserimento ambientale dell'area: - messa in sicurezza di fronti, tecchie, piazzali; - asportazione completa di tutto il materiale detritico non impiegato per eventuali ripristini ambientali; - pulizia generica dell'area estrattiva e all'allontanamento di tutto il materiale detritico presente in cava e non impiegato ai fini della messa in sicurezza e di tutte le strutture removibili connesse con l'impianto elettrico, ventilazione, idrico, macchinari, box, cisterne, etc..

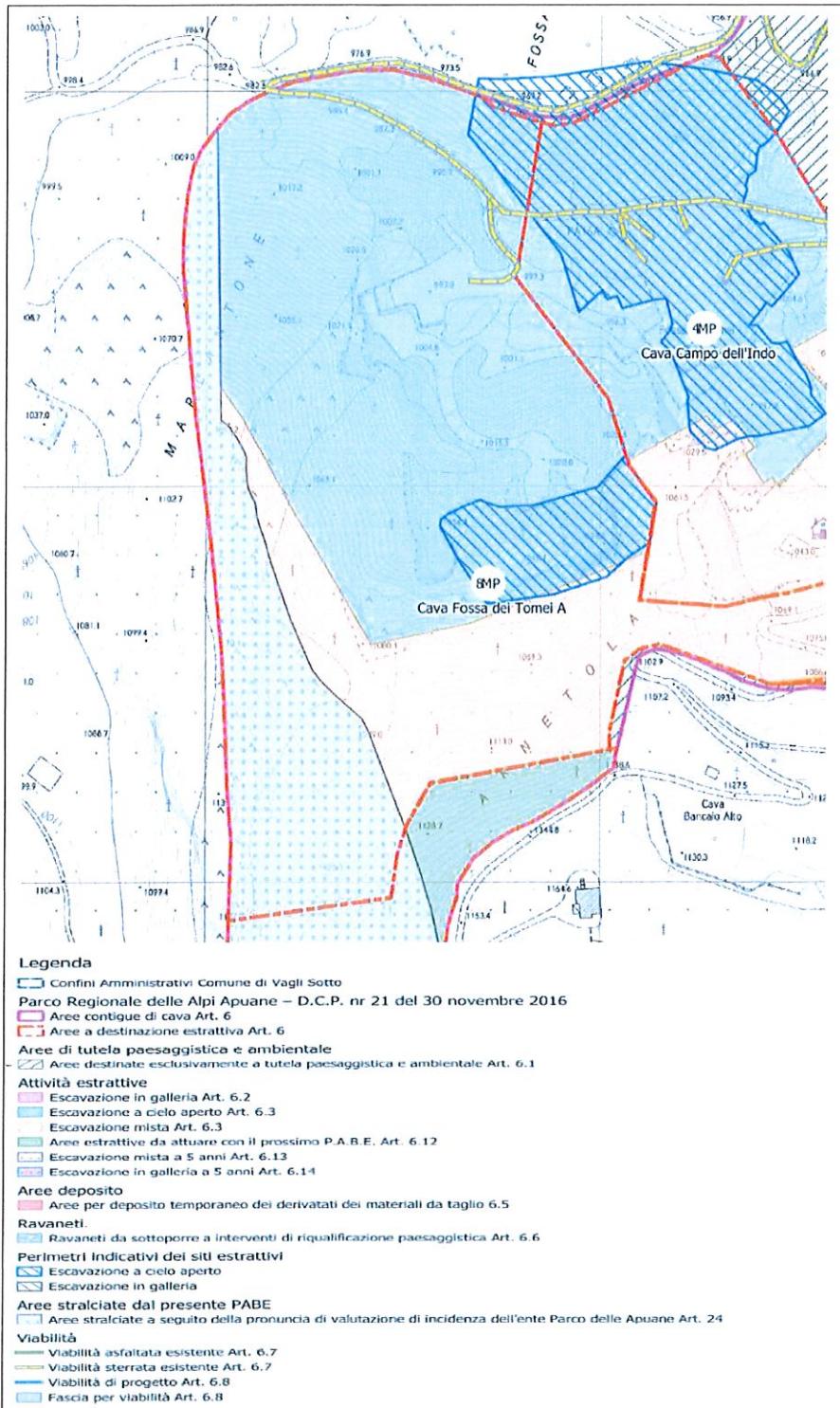
Iniziative e interventi per la valorizzazione turistico culturale dell'area: - interventi di manutenzione della viabilità di collegamento con il rifugio presente nella parte alta del bacino al di sopra della cava Museo (Bancaio Alto), al momento non oggetto di gestione, nel tratto tra l'innesto con la viabilità di collegamento alla cava Borella e il rifugio stesso.

Determinazione del Comune di Vagli Sotto n°30 del 23/03/2020

Volumi assegnati in adeguamento al PRC: 133.666 m³.



Comune di Vagli Sotto
Provincia di Lucca





Comune di Vagli Sotto
Provincia di Lucca

Ritengo di dover chiedere le seguenti integrazioni:

- Tavole di sovrapposizione tra fasi progettuali (Tavv. 14a, 15a, 16a e 17a) e tavola QPG02 Elaborato di sviluppo delle attività estrattive – Infrastrutture e servizi o QPG03bis Sviluppo attività estrattive e patrimonio culturale del PABE Monte Pallerina.
- Le volumetrie estratte devono essere aggiornate a seguito delle modifiche progettuali apportate con le integrazioni volontarie.
- L'importo previsto per le opere di mitigazione e compensazione previste dalla scheda norma del PABE deve essere computato in separato elaborato estimativo e tali interventi non devono essere inglobati negli interventi di risistemazione a fine coltivazione.
- Di riportare nelle tavole dello stato attuale e delle fasi di progetto, la rete dei capisaldi materializzati al suolo, stabilita negli obblighi informativi annuali.

Vagli Sotto, lì 12/08/2021

Il Tecnico
Dott. Geol. Nicola Landucci





REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione ambiente ed energia

Settore Miniere, Autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche

Al Parco Regionale Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed energia
Settore Autorizzazioni ambientali
Settore Sismica
Settore Genio Civile Toscana Nord
Settore Autorizzazioni rifiuti
Settore Tutela della natura e del mare

ARPAT
Dipartimento di Lucca

p.c. Direzione Urbanistica e politiche abitative
Settore Tutela, rq. e valorizzazione paesaggio

p.c. Direzione Ambiente ed energia
Settore VIA, VAS, opere pubbliche strategiche
Settore ser. Pubblici Locali, energia inquinamento

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis
Cava Cava Fossa dei Tomei C Società: Escavazioni Marmi Edron Srl
Comune di Vagli di Sotto (LU)
Conferenza dei Servizi del 13.08.2021 ore 10:00

In riferimento alla convocazione del Parco Regionale delle Alpi Apuane, in data 13 Agosto 2021, prot. n. AOOGRT/314537 del 03.08.2021, si rappresenta che non è stato possibile, visti i tempi estremamente ridotti di preavviso, espletare le attività previste per il RUR, ed in particolare la convocazione di una nuova conferenza interna come previsto dall'art.26/ter della L.R. 40/2009.

Preso atto che ad oggi non è pervenuto il contributo tecnico di ARPAT, si conferma il parere unico regionale, non favorevole, espresso con nota prot n. AOOGRT/268535 del 28.06.2021.

Eventuali informazioni potranno essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Per il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

Prot.

data

Oggetto: Cava Fossa dei Tomei A, bacino marmifero Monte Pallerina, Comune di Vagli di Sotto (Lu), esercita dalla ditta Escavazione Fossa Tomei s.r.l.. "Procedimento di V.I.A. nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente al progetto di coltivazione" - Modifiche al progetto per tutela cavità carsiche. (Prot. Az. USL n.462446 del 29.07.2021).

Espressione di parere conferenza dei servizi del 13.08.21

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile del Procedimento di VIA
UOS Controllo attività estrattiva

Esaminata assieme al geol. Laura Bianchi la documentazione integrativa volontaria presentata dal progettista ed inherente alcune modifiche al piano di coltivazione resesi necessarie a seguito del ritrovamento di ingressi di cavità carsiche, si precisa che tali modifiche non inficiano il parere favorevole già trasmesso, con le prescrizioni di seguito nuovamente indicate:

Cantiere inferiore Calacatta, porzione sommitale (fase 2): in relazione alla presenza di un porzione aggettante nella tecchia, al fine di garantire condizioni di sicurezza durante le operazioni di taglio, dovranno essere progettati interventi di consolidamento preventivo profondi, da eseguirsi sul gradone realizzato in direzione dell'aggetto, prima della intercettazione della verticale. Tale operazione dovrà essere ripetuta sino alla completa rimozione della porzione aggettante.

Cantiere superiore Venato SE: terminati i lavori della seconda fase, dovranno essere rivalutate le condizioni complessive di stabilità dello sprone morfologico a confine con la adiacente cava Campo dell'Indo, in relazione anche al versante Est ed alla eventuale intercettazione di strutture che potrebbero attraversarlo completamente.

Cantiere superiore Venato, galleria: per la sicurezza delle lavorazioni in sotterraneo, è necessario che prima di installare il sistema di monitoraggio proposto nella relazione tecnica di analisi di stabilità del sotterraneo, sia eseguita una misura degli stress in situ comprendente la caratterizzazione delle direzioni e delle intensità degli sforzi agenti mediante tecniche di rilascio tensionale di tipo tridimensionale, da realizzarsi prima dello stacco del pilastro.

Il Direttore UOC Ingegneria Mineraria f.f.

Domenico Gulli

Azienda USL Toscana nord ovest



DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREI

Area Funzionale
Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro

UOC
Ingegneria Mineraria

Direttore f.f.
Ing. Domenico Gulli

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0595 657932

email:
ingegneria.mineraria@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

Azienda Usl
Toscana nord ovest
sede legale
Via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA 02198590503



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava FOSSA DEI TOMEI, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 17 dicembre 2021, alle ore 10:00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesso che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale
- Unione Comuni Garfagnana
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<u>amministrazioni</u>	<u>parere e/o autorizzazione</u>
Comune di Vagli Sotto	Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico
Provincia di Lucca	Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori
Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale	Parere di conformità al proprio piano
Regione Toscana	Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica
Unione Comuni Garfagnana	Autorizzazione e/o parere taglio boschivo
ARPAT Dipartimento di Lucca	Contributo istruttorio in materia ambientale
AUSL Toscana Nord Ovest	Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
Parco Regionale delle Alpi Apuane	Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica

Precisato che

le Amministrazioni partecipanti alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Vagli Sotto	<i>geom. Giancarlo Carmassi</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
Regione Toscana	<i>Inviata nota</i>
<i>Chiede di sospendere ed aggiornare la riunione</i>	
AUSL Toscana Nord Ovest	<i>dott.ssa geol. Maria Laura Bianchi</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
Parco Regionale delle Alpi Apuane	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza telematica i sigg. Alejandro Mico Alventosa e Nicola Pitanti in rappresentanza della ditta proponente, il dott. geol. Zeno Giacomelli, il dott. geol. Brunello Forfori e il dott. agr. Alberto Dazzi in qualità di professionisti incaricati.

○ ○ ○

Relativamente ai profili di disponibilità delle aree oggetto del presente intervento il Rappresentante del Parco comunica quanto segue:

1. la recente sentenza della Corte di Appello di Roma, Sezione Usi Civici, n. 6132 del 16 settembre 2021, ha confermato la validità della sentenza del Commissario agli Usi Civici per le Regioni Lazio, Umbria e Toscana n. 32 dell'11.6.2019, che stabiliva che appartengono al demanio civico dei naturali del Comune di Vagli Sotto e non al Comune, una serie di immobili indicati nella sentenza medesima, all'interno dei quali ricadono attività estrattive;
2. le aree interessate dal presente intervento risultano tra quelle oggetto della sentenza di cui sopra;
3. il Parco ha chiesto un parere alla Avvocatura regionale ed è in attesa di ricevere riposta;
4. la Regione Toscana, Settore VIA, ha suggerito di coinvolgere nella conferenza di servizi l'ASBUC.

Il Rappresentante del Parco riferisce inoltre la posizione del R.U.R. della Regione Toscana, impossibilitato a partecipare alla presente riunione che in un messaggio di posta elettronica ha chiesto di rimandare la conclusione della conferenza ad una data successiva in modo da poter preliminarmente veder chiarita la questione degli usi civici.

Il Rappresentante del Parco chiede al Comune di Vagli Sotto di trasmettere alla Conferenza di servizi il ricorso promosso dal Comune contro la sentenza della Corte di Appello di Roma.

Il Rappresentante del Comune di Vagli Sotto conferma che i terreni di cui alla sentenza del Commissario agli Usi Civici per le Regioni Lazio, Umbria e Toscana, sono di proprietà del Comune di Vagli Sotto e non dell'ASBUC.

I Professionisti incaricati confermano che tutte le aree interessate dall'intervento risultano tra quelle oggetto della sentenza di cui sopra.

○ ○ ○

I Professionisti incaricati illustrano il progetto rimodulato rispetto alla versione presentata originariamente.

Relativamente al progetto e ai relativi documenti di valutazione ambientale e di incidenza le amministrazioni presenti si esprimono come segue.

I Rappresentanti del Parco osservano quanto segue:

1. lo studio di incidenza deve essere rimodulato facendo riferimento espressamente al progetto oggetto della presente istanza;
2. relativamente alla superficie boscata oggetto di trasformazione, che risulta superiore ai 2.000 mq, il proponente deve richiedere ed ottenere l'autorizzazione alla trasformazione boschiva, ai sensi dell'art. 44 della legge regionale n. 39/2000, da parte dell'Unione dei Comuni della Garfagnana, e trasmettere tale autorizzazione al Parco;
3. per la porzione di intervento ricadente all'interno de "I territori coperti da foreste e da boschi", lettera g) del Dlgs 42/2004, deve essere attestata la compatibilità con le prescrizioni indicate all'art. 12.3 dell'elaborato 8B del PIT PPR.

Il Rappresentante della Az. USL Toscana Nord Ovest, avendo esaminato la proposta progettuale così come modificata, comunica il parere favorevole con prescrizioni già trasmesso, per quanto concerne gli aspetti di competenza inerenti la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

La Conferenza di servizi, viste le problematiche relative alla disponibilità dei beni oggetto dell'intervento e viste le richieste di perfezionamento dell'istanza relative allo studio di incidenza e alla superficie boscata da trasformarsi, in attesa di ricevere i chiarimenti richiesti, stabilisce di sospendere e aggiornare la riunione a data da definirsi.

Alle ore 11.00 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 17 dicembre 2021

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	dott. arch. Raffaello Puccini
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	dott.ssa geol Anna Spazzafumo
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	dott.ssa for. Isabella Ronchieri

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Vagli Sotto</i>	geom. Giancarlo Carmassi
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	dott.ssa geol. Maria Laura Bianchi
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	dott. arch. Raffaello Puccini

Puccini Raffaello
Parco Regionale delle Alpi
Apuane
0585799423-0585799488
28.12.2021 14:07:06
GMT+00:00





Al Parco regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava Fossa dei Tomei Società: Escavazione Fossa dei Tomei Srl
Comune di Vagli di Sotto (LU)
Conferenza dei Servizi del 17.12.2021 ore 10:00

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;
 - con PEC Prot 475506 del 07.12.2021 il Settore Genio Civile rappresenta che la ditta ha autonomamente avviato una procedura di concessione, per l'utilizzo delle acque del Veladro, non ricompresa all'interno del PAUR in corso. Pertanto non si ravvedono motivi ostativi a una positiva conclusione del procedimento.
 - con nota del 12.10.2021 (prot. 394796) il Club Alpino Italiano e l'associazione Apuane Libere, hanno segnalato che alcuni siti estrattivi, tra i quali figura la Cava Fossa Tomei, parrebbero insistere in aree che l'autorità giudiziaria con sentenza n.6132/2021 ha giudicato di pertinenza della ASBUC locale, con conseguente divieto di escavazione e fruttamento commerciale al di fuori dei limiti consentiti dallo statuto dell'ASBUC stessa.
 - con PEC 475136 del 07/12/2021 il Settore VIA -VAS rappresenta, in riferimento alla sentenza del Commissario degli Usi Civici di Lazio, Umbria e Toscana n. 32/2019, la dichiarata appartenenza al demanio civico del Comune di Vagli di Sotto di alcuni beni immobili. Pertanto ritiene opportuno raccomandare all'Ente Parco di tenere conto di quanto sopra riportato e di coinvolgere nel procedimento amministrativo la competente ASBUC.

In considerazione di quanto sopra invito a valutare preliminarmente alla conferenza quanto segnalato nelle raccomandazioni ricevute, riservandomi di esprimere il parere regionale in senso favorevole, pur subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri allegati alla presente, alla luce di quanto potrà emergere nel corso della conferenza da voi convocata

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere a carattere generale del Settore Servizi Pubblici locali Prot 390785 del 21/10/2019
 - parere Settore Autorizzazioni Ambientali Prot 474171 del 06/12/2021
 - parere Settore Autorizzazioni Rifiuti Prot 466106 del 01/12/2021
 - parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot 475506 del 07/12/2021
 - parere Settore Sismica Prot 465318 del 30/11/2021
 - comunicazione Settore VIA VAS Prot 475136 del 07/12/2021

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del

30/11/2021 numero 0463995

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a
VIA regionale - D.Lgs 152/2006 art. 27 bis Cava Fosa dei Tomei Società: Escavazione Fossa dei
Tomei Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Indizione Videoconferenza interna per il giorno 10.12.2021 alle ore 11:00
stanzavirtuale: <https://spaces.avayacloud.com/u/alessandro.fignani@regione.toscana.it>
Rif 225

Regione Toscana
Direzione ambiente ed energia
Settore miniere
alessandro.fignani@regione.toscana.it

In riferimento alla nota riscontrata, esaminata la documentazione scaricata tramite il portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, il professionista dichiara di utilizzare acque meteoriche e attuare il riciclo. Inoltre la Ditta ha fatto richiesta concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fosso del Veladro (sedit 195611/2020), tale istanza è in attesa di integrazioni.

-Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, dall'esame degli elaborati appare che le aree di escavazione evidenziate nel piano, non attraversano né il demanio idrico né corsi d'acqua individuati dal Reticolo Idrografico LR 79/2012.

Per quanto di competenza non si ravvedono motivi ostativi a una positiva conclusione del procedimento in oggetto. Si precisa che l'utilizzo delle acque del Fosso del Veladro potrà essere messo in atto solo a positiva conclusione del procedimento di concessione, che la ditta ha autonomamente avviato e non ricompreso all'interno di questo PAUR.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

X:\ESTRATTIVO-TN\1_CAVE PROCEDIMENTI\1_DA_ISTRUIRE\FOSSA DEI TOMEI Escavazioni Fossa Tomei srl\225\3ISTRUTTORIA\20211207
FOSSA DEI TOMEI ESCAVAZIONE FOSSA DEI TOMEI .odt



Alla c.a. All'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
e p.c.

REGIONE TOSCANA

Settore Miniere, Autorizzazioni in materia di
Geotermia e Bonifiche (RUR cave)

ARPAT - dipartimento di Lucca

OGGETTO: Comune di Vagli di Sotto (LU) – Procedimento di cui all'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006, relativo al progetto di coltivazione della Cava Fossa dei Tomei A; proponente Società Escavazione Fossa dei Tomei Srl. Comunicazioni.

Dalla nota inviata dal Settore Settore Miniere, Autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche (RUR cave) in data 13.11.2021(prot. 0463995), pervenuta per conoscenza a questo Settore, si apprende che presso il Parco è in corso il procedimento in oggetto.

Dagli elementi contenuti negli elaborati a disposizione del Settore scrivente, emerge quanto segue:

- la cava “Fossa dei Tomei” è ubicata nel Comune di Vagli di Sotto ed è posta in area contigua del Parco delle Alpi Apuane;
- con Sentenza del Commissario agli Usi Civici di Lazio, Umbria e Toscana n. 32/2019, è stata dichiarata l'appartenenza al demanio civico dei naturali del Comune di Vagli di Sotto di alcuni immobili meglio individuati in Sentenza;
- il Comune di Vagli di Sotto, in data 12.07.2019, proponeva appello avverso la sopracitata Sentenza n. 32/2019;
- la Corte di Appello di Roma – Sezione Usi Civici, ha emesso la Sentenza n.6132/2021, rigettando l'appello proposto dal Comune di Vagli di Sotto avverso la suddetta Sentenza del Commissario agli Usi Civici per le Regioni Lazio, Umbria e Toscana n. 32/2019;
- con nota del 12.10.2021 (prot. 394796), pervenuta anche al Settore VIA scrivente, il Club Alpino Italiano e l'associazione Apuane Libere, hanno segnalato che alcuni siti estrattivi, tra i quali figura la Cava Fossa Tomei A *parrebbero* insistere in aree che l'autorità giudiziaria con la sentenza n.6132/2021, ha giudicato di pertinenza della A.S.B.U.C. locale, con conseguente divieto di escavazione e sfruttamento commerciale al di fuori dei limiti consentiti dallo statuto dell'A.S.B.U.C. di Vagli.

Con riferimento a quanto sopra e visti:

- la parte seconda del d.lgs. 152/2006 ed il titolo III della l.r. 10/2010, ed in particolare gli artt.45 e seguenti;
- la l.r. 35/2015;
- la nota del Settore scrivente n.0431656 del 20/11/2019, in merito alle procedure di VIA relative alle attività estrattive di cava;

dato atto che, nell'ambito del territorio del Parco delle Alpi Apuane e della relativa area contigua, restano nella competenza delle Regione Toscana le procedure in materia di VIA relative alle attività di cava che prevedono l'estrazione di oltre 30.000 m³/anno di materiale, in applicazione del titolo III della l.r. 10/2010;

dato altresì atto che il progetto di coltivazione della cava in esame prevede il progetto prevede l'escavazione di volumetrie di marmo pari a circa 151.000 mc da effettuarsi in dieci anni, pari a 15.153 mc/anno.



REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Tanto premesso, si prende atto quindi che il progetto afferente alla cava in oggetto rientra nelle competenze in materia di VIA dell'Ente Parco; nell'ambito dell'istruttoria di PAUR, si ritiene opportuno raccomandare all'Ente Parco di tenere conto di quanto sopra riportato in materia di usi civici e di coinvolgere nel procedimento amministrativo la competente ASBUC.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

Arch. Paola Magrini

tel. 0554382707 - email: paola.magrini@regione.toscana.it ;

Arch. Milena Filomena Caradonna

tel. 055 438 5053 - email: filomena.caradonna@regione.toscana.it

LA RESPONSABILE

Arch. Carla Chiodini

LG/PM/MFC



AOO GRT Prot. n.

Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Fossa dei Tomei Società esercente Escavazione Fossa dei Tomei SRL Comune di Vagli di Sotto (LU) - Indizione Videoconferenza interna del 10/12/2021.

TRASMISSIONE CONTRIBUTO PER LA FORMAZIONE DELLA POSIZIONE UNICA REGIONALE ART. 26 TER, LR 40/2009.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 52859

Al Settore Miniere e Autorizzazioni in
Materia di Geotermia e Bonifiche

In riferimento alla convocazione della videoconferenza indetta dal RUR per il 10/12/2021, prot. n. AOOGRT/463995 del 30/11/2021, si trasmette il contributo relativo alle materie di propria competenza, ai fini della formazione della posizione unica regionale.

Il presente contributo si concretizza come atto di assenso relativamente alle competenze del Settore Autorizzazioni Ambientali, inerenti le emissioni in atmosfera e gli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale resa disponibile dal Parco Regionale delle Alpi Apuane nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Dato atto che lo scrivente Settore esprime le determinazioni di propria competenza, relativamente alle autorizzazioni da ricoprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità



competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Visto il nostro precedente contributo espresso in occasione della Videoconferenza del 28/06/2021 nel quale si comunicava “...di non avere, ad oggi, gli elementi di valutazione tecnica a disposizione per poter esprimere in maniera definitiva la propria posizione che, nel caso in questione, si sostanzia nel rilascio delle autorizzazioni di propria competenza nell'ambito del procedimento PAUR....”

e quindi si riteneva necessario che “...la Regione Toscana, attraverso il proprio RUR, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7, da parte dell'autorità competente sul PAUR, rappresenti in sede di conferenza la necessità di acquisire il contributo tecnico che Arpat è tenuto a predisporre anche per gli aspetti di competenza dello scrivente Settore e quindi di rinviare a successiva seduta la conferenza stessa ai fini dell'aggiornamento della posizione unica regionale..”

Preso atto del parere di ARPAT, prot. n. AOOGRT/329441 del 16/08/2021, acquisito tardivamente rispetto allo svolgimento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi "dell'art. 26 ter, tenutasi in data 28/06/2021, consultabile nella cartella in rete RUR_CAVE nelle cui conclusioni per le emissioni convogliate si richiedeva la “...potenza termica nominale dei due generatori elettrici previsti dal progetto...” mentre per le emissioni diffuse non veniva sollevata nessuna criticità;

Viste le integrazioni fornite dalla Società nel mese di novembre consultabili nel sito istituzionale del Parco, nelle quali relativamente alla richiesta di ARPAT si dichiara che “...La ditta attualmente ha a disposizione in cantiere un nuovo generatore a causa della rottura di quello precedentemente presente; il nuovo generatore è entrato in funzione nel luglio 2021.

Il generatore presente in cantiere è un modello TMA275I con una potenza di 200 Kw; si prevede, come da progetto, l'installazione di un secondo generatore con minore potenza rispetto a quello attualmente presente.

Sarà cura della società, comunicare ad ARPAT, la potenza del secondo generatore che sarà installato a seguito dell'approvazione del progetto di coltivazione, che comunque già da ora si comunica che sarà scelto con una potenza non superiore a 100/110kW al fine di non superare il Mw termico all'interno del cantiere.”

Premesso quanto sopra, ritenuto che, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, le emissioni del generatore non siano da assoggettare ad autorizzazione, si esprime **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di tipo diffuso di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015, subordinando tale parere al rispetto delle seguenti prescrizioni tipicamente assegnate sulla base del modello condiviso dal nostro Settore Autorizzazioni Ambientali.

PRESCRIZIONI:

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che



prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente.
4. la somma della potenza termica nominale dei singoli generatori utilizzati in cava, non deve superare il valore di 1 Mw; diversamente dovrà essere attivato dall'Impresa il procedimento autorizzativo per le emissioni in atmosfera di tipo convogliato.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale del PAUR, da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.

Relativamente alla **gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto in merito alla sussistenza delle condizioni di gestione delle acque di cava, attraverso un sistema a ciclo chiuso che non dà pertanto luogo a scarichi idrici soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si prende atto dei chiarimenti richiesti dal Dipartimento ARPAT sulle caratteristiche costruttive delle vasche, rimandando alla rispettiva valutazione circa la documentazione integrativa fornita dalla società sul Piano di gestione AMD predisposto dall'Impresa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008, costituisce parte integrante del progetto di cui all'art. 17 della LR 35/2015.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenias.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario responsabile di P.O. è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr.ssa Simona Migliorini



Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R: 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - D.Lgs 152/2006 art. 27 bis

**Cava Fosa dei Tomei Società: Escavazione Fossa dei Tomei SrlComune di Vagli di Sotto (LU)
Indizione Videoconferenza interna per il giorno 10.12.2021 alle ore 11:00**

Al Responsabile Settore Miniere e Autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche

Considerato che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009”, prevede che nel corso di un procedimento di “Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale” il RUR chieda il parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche al Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti ed al Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione.

Dato atto che con nota prot. n. AOOGRT/463995 del 30/11/2021 è stato chiesto allo scrivente Ufficio di voler fornire il proprio parere per il procedimento in oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

Rimandata al Settore SPLEI, per gli aspetti di competenza, la verifica che la gestione dei rifiuti da estrazione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti, per quanto di specifica competenza di questo Settore si ricorda che i rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al D.Lgs n.117/08, non sono ricompresi nella parte IV del D.Lgs n. 152/06.

Ad ogni buon conto in relazione a quanto previsto dall'art. 7 c. 3 del D.Lgs 117/08, si fa presente che il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), approvato con DCRT n. 94/2014, non detta alcuna disposizione specifica per i rifiuti da estrazione e quindi, anche nel caso di presenza una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da ritenersi ininfluente ai fini della pianificazione regionale.

Si fa presente comunque che qualora dalla gestione dell'attività estrattiva si producano rifiuti speciali di cui alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 (diversi quindi dai rifiuti da estrazione), questi dovranno essere gestiti nel rispetto della citata normativa, assicurando almeno quanto segue:

- classificazione dei rifiuti prodotti;
- conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati;
- rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs 152/06;

- deposito temporaneo nel luogo di produzione, in assenza di autorizzazione, alle condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs n. 152/2006.

Tenuto conto di quanto sopra, in relazione agli aspetti di specifica competenza (come sopra meglio specificati), si esprime parere favorevole, in riferimento all'oggetto.

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

Per informazioni:

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 – ferdinando.cecconi@regione.toscana.it)



AOOGRT/Prot. n.

Da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/463980 del 30/11/2021

Risposta al foglio n. AOOGRT/463995 del 30/11/2021

Oggetto: Indizione di Videoconferenze per procedimento di autorizzazione della seguenti attività estrattive:

- Cava 75 Ciresuola, nel comune di Carrara (MS), per il giorno 10/12/2021;
- Cava Fossa dei Tomei, nel comune di Vagli di Sotto (LU), per il giorno 10/12/2021.

Comunicazioni

Alla Direzione Ambiente ed Energia
Settore miniere e autorizzazioni in materia di
geotermia e bonifiche
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti “*privi di rilevanza*” (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
(*Ing. Luca Gori*)

PFC/SAP



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione "Ambiente ed Energia"
Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e
Inquinamenti"

Prot. n.

Data

Allegati

Risposta al foglio del
Numero

Risposta al foglio del
Numero

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R. 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Al Responsabile del Settore Miniere

Premesso che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “*Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009*”, per quanto riguarda il procedimento n. 11 “*Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale*”, prevede che il settore SPLEI, esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche così come previsto dal d.lgs. 117/2008, articolo 7, comma 3, lettera b) nel caso in cui l'attività estrattiva oggetto di autorizzazione preveda l'autorizzazione di una o più strutture di deposito di rifiuti di estrazione¹.

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.

I rifiuti da estrazione , in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al d.lgs. 117/2008, non afferiscono alla parte IV del d.lgs. 152/2006.

Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che il Piano regionale Rifiuti e Bonifiche siti inquinati (PRB), approvato con d.c.r.t. 94/2014, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del d.lgs. 152/2006 contiene solo indirizzi generali e in particolare si pone l'obiettivo di promuovere il completamento e l'adeguamento del sistema impiantistico al fabbisogno di trattamento espresso dal sistema produttivo, attuando il principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione nel territorio dei rifiuti stessi. Il PRB non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi ininfluente

¹ Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

ai fini della pianificazione regionale.

In via generale si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (d.lgs. 152/2006, parte IV). Inoltre nello specifico si dovrà tenere presente che:

- la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e smaltimento è onere del produttore;
- detti rifiuti potranno essere stoccati in assenza di autorizzazione alle condizioni previste per il deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs n. 152/2006.

Infine si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e del loro recepimento all'interno del PRB.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE

Renata Laura Caselli

Firmato
da
CASELLI
RENATA
LAURA



Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/13.18** del **16/12/2021** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane
pec: *parcoalpiapuane@pec.it*

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: *regionetoscana@postacert.toscana.it*

Oggetto: cava *Fossa dei Tomei* - Variante al Piano di coltivazione della cava *Fossa dei Tomei* - art. 27-bis DLgs 152/06 - proponente: *Marmi di Vagli - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 17/12/2021 - Vs. comunicazione prot. 4549 del 24/11/2021 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

In data 03/05/2021 (prot. 33489) è pervenuta a questo Dipartimento la comunicazione di avvio del procedimento di VIA per l'intervento in oggetto e contestuale convocazione della CdS per il giorno 02/07/2021. Questo Dipartimento con nota prot. 62944 del 16/08/2021 aveva richiesto chiarimenti in merito alle caratteristiche dei generatori elettrici, alla gestione delle AMD e dei materiali detritici. Era inoltre stato valutato quanto emerso nel corso di alcuni sopralluoghi effettuati da personale Arpat in collaborazione con personale CCFOR relativamente alla posizione di aperture carsiche. In questo contesto era stato indicato, con particolare riferimento all'apertura di una strada interna al sito estrattivo, di effettuare rilievi con tecnologia georadar prima di iniziare le operazioni di realizzazione di detta strada.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame della documentazione integrativa

La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco delle Apuane e in particolare è stata esaminata la parte relativa alle richieste formulate nella precedente nota.

Presenza aperture carsiche

Nella relazione si indica che l'apertura della nuova strada verrà fatta solo in un secondo momento, cioè in una fase successiva ai primi 5 anni di lavorazioni, fase che non è compresa nella presente istruttoria. Nella relazione si riporta anche che prima dell'inizio dei lavori verrà effettuato un rilievo geoelettrico al fine di verificare la presenza e l'ubicazione delle aperture carsiche presenti nelle vicinanze del tracciato. Si prende atto e si richiede che gli elaborati vengano trasmessi con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori. In base a quanto dichiarato, in questa fase **non potranno essere effettuati lavori di sbancamento e/o realizzazione della strada di accesso al cantiere nord.**

Emissioni convogliate

Relativamente alla potenza termica dei generatori, la ditta comunica che attualmente è presente un unico generatore e che ne verrà installato un secondo che sarà scelto in modo da non superare la potenza termica nominale di 1MW, e che qualora le caratteristiche del generatore porteranno ad una potenza termica nominale superiore a 1 MW, verrà inviata una comunicazione a questa Agenzia.

Si prende atto delle dichiarazioni della ditta, ricordando comunque che qualora la somma delle potenze termiche dei due generatori superasse il valore di 1 MW, deve essere richiesta ed ottenuta la specifica autorizzazione alle emissioni non convogliate.

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Nell'elaborato si descrive la gestione di tali materiali in due diverse ipotesi e cioè chiusura del progetto dopo i primi 5 anni o nella seconda fase e cioè al decimo anno.

La ditta dovrà comunicare per tempo l'eventuale intenzione di chiudere il progetto ai primi 5 anni, anche al fine di una corretta valutazione di quanto previsto dall'art. 13 e 14 del PRC. Si ricordano comunque gli obblighi previsti dal comma 5-bis dell'art. 5 del DLgs 117/08.

Gestione acque meteoriche

Si prende atto di quanto dichiarato nella documentazione presentata. Relativamente a questi aspetti e facendo seguito a quanto già comunicato nella precedente nota, si conferma che si ritiene che oltre ai criteri indicati dalla ditta per la gestione dei fanghi, si debba in ogni caso procedere allo svuotamento delle vasche di prima pioggia dopo 48 ore dall'evento meteorico e comunque nei casi in cui vengano diramate dalla Protezione Civile condizioni di allerta meteo rossa o arancione.

Per l'adeguamento degli impianti, la ditta aveva proposto 18 mesi. Si ritiene che questa tempistica sia eccessiva, considerando che l'impianto, per quanto danneggiato, è già in parte esistente, e di recente è stato oggetto specifici interventi ai sensi dell'art. 318-bis.

3. Conclusioni

In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento, confermando comunque le valutazioni tecniche già trasmesse con nota 62944 del 16/08/2021, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;
2. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alle vasche di trattamento reflui. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;
3. qualora venissero intercettate cavità ipogee di una certa rilevanza, la ditta dovrà darne comunicazione a tutti gli enti competenti in materia di protezione e salvaguardia dell'ambiente, adottando immediatamente misure atte a garantire una adeguata protezione della stessa cavità e dei flussi idrici sotterranei da possibili inquinamenti. Contestualmente alla comunicazione dovranno essere descritte le misure adottate;
4. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;
5. per il materiale detritico stoccati in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinamento di solidi da parte delle acque meteoriche;
6. dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione conformemente a quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 5 DLgs 117/08;
7. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombe le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;

8. tutto il materiale fine presente sui piazzali deve essere raccolto e smaltito, organizzando procedure specifiche che dovranno essere comunicate all'Autorità Competente e a questa Agenzia;
 9. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
 10. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro, che si ritiene opportuno sia vidiato dall'Autorità Competente, su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;
 11. prevedere la sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento;
 12. la marmettola raccolta sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolta in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccatata in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte;
 13. provvedere allo smaltimento della marmettola così raccolta nei tempi e modi stabiliti dalla normativa vigente, fatto salvo per i materiali utilizzati come ausilio delle lavorazioni in corso che, comunque, dovranno essere rimossi e gestiti immediatamente al termine delle stesse.
- Oltre alle suddette prescrizioni di carattere generale, si ritiene che
14. la ditta dovrà comunicare per tempo l'eventuale intenzione di chiudere il progetto ai primi 5 anni, anche al fine di una corretta valutazione di quanto previsto dall'art. 13 e 14 del PRC e del PGRE;
 15. le vasche di gestione delle AMD dovranno essere svuotate entro 48 ore dall'evento meteorico anche dai fanghi e in caso di allerta meteo rossa o arancione;
 16. dovrà essere ridotto il più possibile il ricorso a scorrimenti diffusi sui piazzali privilegiando l'utilizzo di tubazioni così indicato già nel documento PR15 allegato al PRC.

In base alle conoscenze generali sulle criticità delle attività estrattive nel comprensorio apuano note a questo Dipartimento che hanno portato alla stesura di una parte dei documenti facenti parte del Piano Regionale Cave recentemente adottato (si veda il documento PR 15 consultabile sul sito istituzionale della Regione Toscana), e in base a quanto emerso nel corso delle attività di cui alla DGR 945/16 si richiama l'attenzione al rispetto rigoroso del punto 3.

Lucca, li 16/12/2021

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

Dott.ssa Maria Letizia Franchi¹

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Prot. n° _____

Carrara, _____

Oggetto: Cava "Fossa dei Tomei", bacino marmifero Monte Pallerina, Comune di Vagli di Sotto (Lu), esercita dalla ditta Escavazione Fossa Tomei s.r.l.. "Procedimento di V.I.A. nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente al progetto di coltivazione"

Conferenza dei servizi del 17.12.2021 (Prot. Az. USL n.665945 del 24.11.2021).

Espressione di parere.

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini

Coordinatore Settore Uffici Tecnici

Parco Apuane

Alla Dtt.ssa Geol. Anna Spazzafumo

Responsabile del Procedimento di Via

UOS Controllo attività estrattiva

Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

CERTIFICATO UNI EN ISO
9001:2015
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

Area Funzionale
**Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro**

UOC
Ingegneria
Mineraria

Direttore f.f.
Ing. Domenico Gullì

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina |
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 059 657932

email:
ingegneria.mineraria@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503

Il progetto di coltivazione della cava Fossa dei Tomei è stato modificato per problematiche inerenti la presenza di cavità carsiche. Le modifiche apportate indicate nella documentazione integrativa redatta nel novembre 2021, prevedono la rinuncia alla coltivazione in galleria, l'incremento della coltivazione nel cantiere Superiore Venato SW e SE e la posticipazione alla terza fase della coltivazione del cantiere Inferiore Calacatta. Tali modifiche, ad eccezione del tratto in sotterraneo che non verrà più realizzato, non inficiano il parere favorevole già espresso al progetto nel suo complesso e permangono valide le prescrizioni già indicate come di seguito riportato:

Cantiere superiore Venato SE: terminati i lavori della seconda fase, prima di procedere con gli ulteriori approfondimenti previsti nelle fasi 3 e 4, dovranno essere rivalutate le condizioni complessive di stabilità dello sprone morfologico a confine con la adiacente cava Campo dell'Indo, in relazione anche al versante Est ed alla eventuale intercettazione di strutture che potrebbero attraversarlo completamente.

Cantiere superiore Venato SW: a seguito della limitazione della coltivazione verso Sud dovrà essere prevista la messa in sicurezza del fronte residuo in un ottica a lungo termine, inoltre con l'avanzare della coltivazione, a valle del gradone di quota 1072 m s.l.m. dovrà essere valutata un'ampiezza della pedata dei gradoni residui, compatibile con la fratturazione del versante in modo tale da garantire condizioni di sicurezza delle zone sottostanti in lavorazione.

Cantiere inferiore Calacatta, porzione sommitale (posticipato alla fase 3): in relazione alla presenza di un porzione aggettante nella tecchia, al fine di garantire condizioni di sicurezza durante le operazioni di taglio, dovranno essere progettati interventi di consolidamento preventivo profondi, da eseguirsi sul gradone realizzato in direzione dell'aggetto, prima della intercettazione della verticale. Tale operazione dovrà essere ripetuta sino alla completa rimozione della porzione aggettante.

Il Direttore U.O.C Ingegneria Mineraria f.f.

Ing. Domenico Gullì



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava FOSSA DEI TOMEI, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 5 maggio 2022, alle ore 10:00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesso che

In data 17 dicembre 2021, si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che sospeso l’esame richiedendo documentazione integrativa;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Unione Comuni Garfagnana
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	parere e/o autorizzazione
Comune di Vagli Sotto	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva</i> <i>Autorizzazione paesaggistica</i> <i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i> <i>Nulla osta impatto acustico</i>
Provincia di Lucca	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
Regione Toscana	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse</i> <i>Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	<i>Autorizzazione paesaggistica</i> <i>Autorizzazione archeologica</i> <i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
Unione Comuni Garfagnana	<i>Autorizzazione e/o parere taglio boschivo</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
AUSL Toscana Nord Ovest	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i> <i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Vagli Sotto	<i>Sindaco, dott. Giovanni Lodovici</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
Regione Toscana	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>Vedi il parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	
AUSL Toscana Nord Ovest	<i>dott.ssa geol. Maria Luigia Tedesco</i>
<i>Conferma il contributo già inviato in data 13.12.2021 prot. n. 710430</i>	
Autorità di Bacino	<i>Pervenuta nota n. 1022 del 11.03.2022</i>
<i>Conferma il contributo già inviato in data 24.06.2021 prot. n. 2424</i>	
Parco Regionale delle Alpi Apuane	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza telematica il dott. geol. Zeno Giacomelli, il dott. geol. Brunello Forfori e il dott. agr. Alberto Dazzi in qualità di professionisti incaricati.

Partecipa l'avvocato Pietro Carlo Pucci, consulente legale del Comune di Vagli Sotto, per gli aspetti relativi alla titolarità dei beni oggetto dell'intervento.

Partecipa inoltre, esclusivamente per fornire un contributo in merito alla titolarità dei beni oggetto del presente intervento, il sig. Matteo Moretti, in qualità di Presidente della Nuova A.S.B.U.C. Comunale Vagli Sotto e Stazzema limitatamente alla Frazione di Arni.

Il Rappresentante del Parco propone che la riunione si svolga in due fasi: nella prima si valutino gli aspetti di compatibilità ambientale e poi si affrontino quelli legati alla titolarità dei beni oggetto dell'intervento; ricorda inoltre che nel corso delle precedenti riunioni è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni e condizioni da parte di ARPAT.

I professionisti illustrano il progetto di coltivazione rimodulato.

○ ○ ○

Relativamente alla valutazione degli aspetti ambientali le amministrazioni competenti forniscono i seguenti contributi/osservazioni:

Il Rappresentante del Comune di Vagli Sotto comunica di aver rilasciato l'autorizzazione paesaggistica nell'ottobre del 2021 ed esprime parere favorevole al rilascio della autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/2015.

Il Rappresentante della Regione Toscana, confermando quanto anticipato con PEC prot. 158640 del 15/04/22, esprime parere favorevole con le prescrizioni indicate negli allegati trasmessi con la PEC precedentemente indicata.

La Rappresentante dell'AUSL Toscana Nord Ovest conferma quanto già espresso nel parere favorevole con prescrizioni del 13.12.2021 prot. AUSL n. 710430.

Il Rappresentante del Parco esprime parere favorevole e vista la presenza di numerose cavità carsiche, raccomanda di mettere in atto tutte le misure di tutela di tali cavità e anticipa che la ditta dovrà farsi carico di realizzare ed installare una specifica cartellonistica illustrativa, sulla base di un modello fornito dal Parco.

○ ○ ○

Per gli aspetti relativi alla titolarità dei beni oggetto dell'intervento la Conferenza ascolta i contributi forniti dal Professionista incaricato, dall'avvocato Pietro Carlo Pucci e dal Presidente della Nuova A.S.B.U.C. Matteo Moretti:

Il geol. Brunello Forfori comunica che alla data di oggi, 05/05/2022, con visura fatta presso l'Ufficio provinciale del territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare, intestatario del mappale 5629 del Foglio 3 risulta il comune di Vagli Sotto, lo stesso risulta dalla visura presso l'Ufficio provinciale del territorio – Servizi catastali (diritto di proprietà per 1000/1000). Per la Società pertanto rimane valida la concessione rilasciata dal comune di Vagli Sotto, come disponibilità delle aree, per proseguire con l'attività di coltivazione.

L'avvocato Pietro Carlo Pucci, conferma quanto già comunicato in precedenti riunioni e conferma altresì che il bene è nella disponibilità del Comune di Vagli Sotto, comunica inoltre che farà avere al Comune di Vagli Sotto, per le vie brevi, una memoria da far allegare al presente verbale.

Il Presidente della Nuova A.S.B.U.C. Matteo Moretti ribadisce che c'è una trattativa di conciliazione in corso tra l'A.S.B.U.C. e il Comune di Vagli Sotto e conferma che il Comune è titolare dei beni oggetto dell'intervento.

○ ○ ○

La conferenza prosegue alla presenza delle sole amministrazioni interessate e competenti: lasciano la riunione i professionisti incaricati, l'avvocato Pietro Carlo Pucci e il Presidente della Nuova A.S.B.U.C. Matteo Moretti.

Relativamente alla valutazione degli aspetti ambientali la conferenza prende atto dei pareri favorevoli con prescrizioni e condizioni pervenuti nelle precedenti riunioni ed espressi nella riunione odierna ed esprime pertanto parere favorevole al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva del PAUR.

Il Rappresentante del Parco informa che al fine di emettere l'atto di pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva del PAUR, al netto delle problematiche relative alla titolarità dei beni, è necessario acquisire l'autorizzazione comunale ai sensi della legge regionale n. 30/2015. Segnala inoltre al Comune di Vagli Sotto di verificare che l'autorizzazione paesaggistica rilasciata ad ottobre 2021, relativa al progetto originario, sia valida anche per il progetto rimodulato nel novembre del 2021.

○ ○ ○

Relativamente agli aspetti connessi alla titolarità dei beni oggetto del presente intervento i Rappresentanti delle amministrazioni partecipanti alla conferenza si esprimono come segue:

Il Rappresentante del Comune di Vagli Sotto rimanda alle considerazioni effettuate dall'avvocato Pietro Carlo Pucci e riportate nella nota allegata al presente verbale.

Il Rappresentante della Regione Toscana rappresenta che la valutazione degli aspetti relativi alla titolarità dei beni oggetto dell'intervento esula dalle proprie competenze, attribuitegli con decreto dirigenziale 6153/2018 (allegato A). Precisa che nella conferenza interna svolta ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/09 ha raccolto i pareri attinenti agli aspetti ambientali espressamente previsti dal citato decreto, ma non può esprimersi in merito ad ulteriori aspetti.

La Rappresentante dell'AUSL Toscana Nord Ovest rappresenta che la valutazione degli aspetti relativi alla titolarità dei beni oggetto dell'intervento esula dalle proprie competenze, pertanto non può esprimersi in merito a tali aspetti.

Il Rappresentante del Parco informa che per l'applicazione, all'interno del presente procedimento, delle sentenze del Commissariato per la liquidazione degli usi civici del 2019 e della Corte di Appello di Roma del 2021, sarà chiesto un approfondimento agli Uffici competenti della Regione Toscana.

Alle ore 11.30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

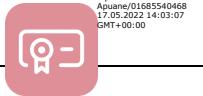
Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 5 maggio 2022

Commissione dei Nulla osta del Parco

Settore Uffici Tecnici del Parco Regionale delle Alpi Apuane
Via Simon Musico – 54100 Massa, tel. 0585 799423 – 799488, fax 0585 799444

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	dott. arch. Raffaello Puccini
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	dott.ssa for. Isabella Ronchieri

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Sindaco, dott. Giovanni Lodovici</i>
	 <p>LODOVICI GIOVANNI 17.05.2022 11:29:29 GMT+00:00</p>
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
	 <p>FIGNANI ALESSANDRO Regione Toscana 17.05.2022 14:30:20 GMT+01:00</p>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott.ssa geol. Maria Luigia Tedesco</i>
	 <p>MARIA LUCIGA TEDESCO Regione Toscana 17.05.2022 14:30:29 GMT+01:00</p>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
	 <p>Puccini Raffaello Parco Regionale delle Alpi Apuane/01685540468 17.05.2022 14:03:07 GMT+00:00</p>



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente e Energia
Settore Miniere, autorizzazioni in
materia di geotermia e bonifiche

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava Fossa dei Tomei Società: Escavazione Fossa dei Tomei Srl
Comune di Vagli di Sotto (LU)
Conferenza dei Servizi del 27.04.2022 ore 10:00
Errata Corrige

In riferimento all'oggetto per un errore di trascrizione si allega comunicazione pre Conferenza dei Servizi che corregge e sostituisce quanto inviato con prot 157781 del 14.04.2022.

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente e Energia Settore Miniere, autorizzazioni in materia di geotermia e bonifiche

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava Fossa dei Tomei Società: Escavazione Fossa dei Tomei Srl
Comune di Vagli di Sotto (LU)
Conferenza dei Servizi del 27.04.2022 ore 10:00

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009.

Anticipo i pareri ricevuti precedentemente alla conferenza di cui sopra, a cui debbo riferirmi per la Conferenza dei Servizi da voi convocata.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;
 - con PEC Prot 475506 del 07.12.2021 il Settore Genio Civile non ravvede motivi ostativi purché gli atti autorizzativi tengano conto della non disponibilità, ai fini dei cicli lavorativi, delle acque provenienti dal Fosso del Veladro.

In considerazione di quanto sopra invito a valutare preliminarmente alla conferenza quanto segnalato nelle raccomandazioni ricevute ed esprimo il parere regionale in senso favorevole, pur subordinato al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nei pareri allegati alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere a carattere generale del Settore Servizi Pubblici locali Prot 390785 del 21/10/2019
 - parere Settore Autorizzazioni Ambientali Prot 85152 del 02/03/2022
 - parere Settore Autorizzazioni Rifiuti Prot 72879 del 23/02/2022
 - parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot 89646 del 04/03/2022
 - parere Settore Sismica Prot 465318 del 30/11/2021
 - comunicazione Settore VIA VAS Prot 475136 del 07/12/2021

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 23/02/2022 numero 0072468

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - D.Lgs 152/2006 art. 27 bis Cava Fossa dei Tomei Società: Escavazione Fossa dei Tomei Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)

Rif 225

Regione Toscana
Direzione ambiente ed energia
Settore miniere
alessandro.fignani@regione.toscana.it

In riferimento alla nota riscontrata, esaminata la documentazione scaricata tramite il portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, il professionista dichiara che “.... *la Società in aggiunta ha fatto richiesta di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fosso del Veladro con consegna degli ultimi elaborati richiesti a fine Settembre 2020; l'iter è ancora in corso di svolgimento.*”

A tal proposito si rappresenta che a seguito del contributo trasmesso dall'Ente Parco con nota 0000691 del 17/02/2022, ns prot 0078080 del 28/02/2022 che segnala la non ammissibilità del prelievo idrico, sono state avviate le procedure per il diniego alla domanda di cui sopra.

-Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, dall'esame degli elaborati appare che le aree di escavazione evidenziate nel piano, non attraversano né il demanio idrico né corsi d'acqua individuati dal Reticolo Idrografico LR 79/2012.

In relazione a quanto sopra rappresentato e per quanto di competenza, non si ravvedono motivi ostativi a una positiva conclusione del procedimento in oggetto purché gli atti autorizzativi tengano conto della non disponibilità ai fini dei cicli lavorativi delle acque provenienti dal Fosso del Veladro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

X:\ESTRATTIVO-TN\1 CAVE PROCEDIMENTI\1 DA ISTRUIRE\FOSSA DEI TOMEI Escavazioni Fossa Tomei srl\225\3ISTRUTTORIA\20220302\20220302 FOSSA DEI TOMEI ESCAVAZIONE FOSSA DEI TOMEI .odt



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Indizione di videoconferenza interna per il procedimento di Autorizzazione all'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27/bis relativamente alla Cava Fossa dei Tomei, ubicata nel Comune di Vagli di Sotto. Proponente: Escavazione Fossa dei Tomei SRL.

Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 52859

Al Settore Miniere e Autorizzazioni in Materia di Geotermia e Bonifiche

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna indetta dal RUR per il giorno 07/03/2022, prot. n. AOOGRT/72468 del 23/02/2022;

Richiamato il nostro precedente contributo prot. AOOGRT/59019 del 11/02/2021 espresso in occasione della videoconferenza del 30/11/2021 nel quale, “...si esprime parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera di tipo diffuso di cui all’art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Ambientali, nell’ambito del procedimento di autorizzazione all’attività estrattiva di cui alla LR 35/2015, subordinando tale parere al rispetto....” delle prescrizioni in esso riportate;

Preso atto del parere di Arpat ns. prot. n. AOOGRT/491349 del 20/12/2021, acquisito tardivamente rispetto allo svolgimento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell’art. 26 ter, consultabile nella cartella in rete RUR_CAVE dove per quanto riguarda le emissioni convogliate si riporta che: "...Relativamente alla potenza termica dei generatori, la ditta comunica che attualmente è presente un unico generatore e che ne verrà installato un secondo che sarà scelto in modo da non superare la potenza termica nominale di 1MW, e che qualora le caratteristiche del generatore porteranno ad una potenza termica nominale superiore a 1 MW, verrà inviata una comunicazione a questa Agenzia.

Si prende atto delle dichiarazioni della ditta, ricordando comunque che qualora la somma delle potenze termiche dei due generatori superasse il valore di 1 MW, deve essere richiesta ed ottenuta la specifica autorizzazione alle emissioni convogliate.”

Visto che nelle conclusioni del medesimo parere ARPAT “...esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto...” elencando una serie di prescrizioni, nello specifico al punto 7 e al punto 10 per quanto riguarda le emissioni diffuse si precisa che:

“...

7. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombe le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;

10. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro, che si ritiene opportuno sia vidimato dall’Autorità Competente, su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;”



Vista la documentazione integrativa depositata dall'impresa esercente nel mese di febbraio e resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale, la quale, per gli aspetti di competenza di questo Settore, non risulta essere tale da interferire con la posizione già assunta;

con la presente **si conferma l'assenso al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006**, nell'ambito del procedimento PAUR di cui all'art. 27bis dello stesso Decreto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

PRESCRIZIONI:

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente.
4. la somma della potenza termica nominale dei singoli generatori installati ed utilizzati in cava, non deve superare la soglia di 1 Mw; diversamente dovrà essere attivato dall'Impresa il procedimento autorizzativo per le emissioni in atmosfera di tipo convogliato;
5. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgomberate le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;
6. entro 15 gg dall'emissione del provvedimento conclusivo del PAUR dovrà essere istituito un apposito registro, con pagine numerate e vidimate dall'Autorità Competente sul PAUR, su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) e quant'altro ritenuto necessario per descrivere compiutamente l'operazione effettuata;

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale del PAUR, da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.

Relativamente alla **gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto in merito alla sussistenza delle condizioni di gestione delle acque di cava, attraverso un sistema a ciclo chiuso che non dà pertanto luogo a scarichi idrici soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si prende atto dei chiarimenti richiesti dal Dipartimento ARPAT sulle caratteristiche costruttive delle vasche, rimandando alla rispettiva valutazione circa la



documentazione integrativa fornita dalla società sul Piano di gestione AMD predisposto dall'Impresa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008, costituisce parte integrante del progetto di cui all'art. 17 della LR 35/2015.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario responsabile di P.O. è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Simona Migliorini

DC/ES



Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis. Trasmissione contributo ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Cava Fossa dei Tomei Società: Escavazione Fossa dei Tomei Srl - Comune di Vagli di Sotto (LU) - Indizione Videoconferenza interna per il giorno 07.03.2022 alle ore 9:00

Al Responsabile Settore Miniere e Autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche

Considerato che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009”, prevede che nel corso di un procedimento di “Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale” il RUR chieda il parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche al Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti ed al Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione.

Dato atto che con nota prot. n. AOOGRT/0072468 del 23/02/2022 è stato chiesto allo scrivente Ufficio di voler fornire il proprio parere per il procedimento in oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

Rimandata al Settore SPLEI, per gli aspetti di competenza, la verifica che la gestione dei rifiuti da estrazione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti, per quanto di specifica competenza di questo Settore si ricorda che i rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al D.Lgs n.117/08, non sono ricompresi nella parte IV del D.Lgs n. 152/06.

Ad ogni buon conto in relazione a quanto previsto dall'art. 7 c. 3 del D.Lgs 117/08, si fa presente che il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), approvato con DCRT n. 94/2014, non detta alcuna disposizione specifica per i rifiuti da estrazione e quindi, anche nel caso di presenza una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da ritenersi ininfluente ai fini della pianificazione regionale.

Si fa presente comunque che qualora dalla gestione dell'attività estrattiva si producano rifiuti speciali di cui alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 (diversi quindi dai rifiuti da estrazione), questi dovranno essere gestiti nel rispetto della citata normativa, assicurando almeno quanto segue:

- classificazione dei rifiuti prodotti;
- conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati;
- rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs 152/06;
- deposito temporaneo nel luogo di produzione, in assenza di autorizzazione, alle condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs n. 152/2006.

Tenuto conto di quanto sopra, in relazione agli aspetti di specifica competenza (come sopra meglio specificati), si esprime parere favorevole, in riferimento all'oggetto.
Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

Per informazioni:

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 – ferdinando.cecconi@regione.toscana.it)



Alla c.a. All'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
e p.c.

REGIONE TOSCANA

Settore Miniere, Autorizzazioni in materia di
Geotermia e Bonifiche (RUR cave)

ARPAT - dipartimento di Lucca

OGGETTO: Comune di Vagli di Sotto (LU) – Procedimento di cui all'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006, relativo al progetto di coltivazione della Cava Fossa dei Tomei A; proponente Società Escavazione Fossa dei Tomei Srl. Comunicazioni.

Dalla nota inviata dal Settore Settore Miniere, Autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche (RUR cave) in data 13.11.2021(prot. 0463995), pervenuta per conoscenza a questo Settore, si apprende che presso il Parco è in corso il procedimento in oggetto.

Dagli elementi contenuti negli elaborati a disposizione del Settore scrivente, emerge quanto segue:

- la cava “Fossa dei Tomei” è ubicata nel Comune di Vagli di Sotto ed è posta in area contigua del Parco delle Alpi Apuane;
- con Sentenza del Commissario agli Usi Civici di Lazio, Umbria e Toscana n. 32/2019, è stata dichiarata l'appartenenza al demanio civico dei naturali del Comune di Vagli di Sotto di alcuni immobili meglio individuati in Sentenza;
- il Comune di Vagli di Sotto, in data 12.07.2019, proponeva appello avverso la sopracitata Sentenza n. 32/2019;
- la Corte di Appello di Roma – Sezione Usi Civici, ha emesso la Sentenza n.6132/2021, rigettando l'appello proposto dal Comune di Vagli di Sotto avverso la suddetta Sentenza del Commissario agli Usi Civici per le Regioni Lazio, Umbria e Toscana n. 32/2019;
- con nota del 12.10.2021 (prot. 394796), pervenuta anche al Settore VIA scrivente, il Club Alpino Italiano e l'associazione Apuane Libere, hanno segnalato che alcuni siti estrattivi, tra i quali figura la Cava Fossa Tomei A *parrebbero* insistere in aree che l'autorità giudiziaria con la sentenza n.6132/2021, ha giudicato di pertinenza della A.S.B.U.C. locale, con conseguente divieto di escavazione e sfruttamento commerciale al di fuori dei limiti consentiti dallo statuto dell'A.S.B.U.C. di Vagli.

Con riferimento a quanto sopra e visti:

- la parte seconda del d.lgs. 152/2006 ed il titolo III della l.r. 10/2010, ed in particolare gli artt.45 e seguenti;
- la l.r. 35/2015;
- la nota del Settore scrivente n.0431656 del 20/11/2019, in merito alle procedure di VIA relative alle attività estrattive di cava;

dato atto che, nell'ambito del territorio del Parco delle Alpi Apuane e della relativa area contigua, restano nella competenza delle Regione Toscana le procedure in materia di VIA relative alle attività di cava che prevedono l'estrazione di oltre 30.000 m³/anno di materiale, in applicazione del titolo III della l.r. 10/2010;

dato altresì atto che il progetto di coltivazione della cava in esame prevede il progetto prevede l'escavazione di volumetrie di marmo pari a circa 151.000 mc da effettuarsi in dieci anni, pari a 15.153 mc/anno.



REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Tanto premesso, si prende atto quindi che il progetto afferente alla cava in oggetto rientra nelle competenze in materia di VIA dell'Ente Parco; nell'ambito dell'istruttoria di PAUR, si ritiene opportuno raccomandare all'Ente Parco di tenere conto di quanto sopra riportato in materia di usi civici e di coinvolgere nel procedimento amministrativo la competente ASBUC.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

Arch. Paola Magrini

tel. 0554382707 - email: paola.magrini@regione.toscana.it ;

Arch. Milena Filomena Caradonna

tel. 055 438 5053 - email: filomena.caradonna@regione.toscana.it

LA RESPONSABILE

Arch. Carla Chiodini

LG/PM/MFC



AOOGRT/Prot. n.

Da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/463980 del 30/11/2021

Risposta al foglio n. AOOGRT/463995 del 30/11/2021

Oggetto: Indizione di Videoconferenze per procedimento di autorizzazione della seguenti attività estrattive:

- Cava 75 Ciresuola, nel comune di Carrara (MS), per il giorno 10/12/2021;
- Cava Fossa dei Tomei, nel comune di Vagli di Sotto (LU), per il giorno 10/12/2021.

Comunicazioni

Alla Direzione Ambiente ed Energia
Settore miniere e autorizzazioni in materia di
geotermia e bonifiche
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti “*privi di rilevanza*” (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
(*Ing. Luca Gori*)

PFC/SAP



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione "Ambiente ed Energia"
Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e
Inquinamenti"

Prot. n.

Data

Allegati

Risposta al foglio del
Numero

Risposta al foglio del
Numero

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R. 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Al Responsabile del Settore Miniere

Premesso che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “*Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009*”, per quanto riguarda il procedimento n. 11 “*Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale*”, prevede che il settore SPLEI, esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche così come previsto dal d.lgs. 117/2008, articolo 7, comma 3, lettera b) nel caso in cui l'attività estrattiva oggetto di autorizzazione preveda l'autorizzazione di una o più strutture di deposito di rifiuti di estrazione¹.

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.

I rifiuti da estrazione , in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al d.lgs. 117/2008, non afferiscono alla parte IV del d.lgs. 152/2006.

Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che il Piano regionale Rifiuti e Bonifiche siti inquinati (PRB), approvato con d.c.r.t. 94/2014, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del d.lgs. 152/2006 contiene solo indirizzi generali e in particolare si pone l'obiettivo di promuovere il completamento e l'adeguamento del sistema impiantistico al fabbisogno di trattamento espresso dal sistema produttivo, attuando il principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione nel territorio dei rifiuti stessi. Il PRB non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi ininfluente

¹ Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

ai fini della pianificazione regionale.

In via generale si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (d.lgs. 152/2006, parte IV). Inoltre nello specifico si dovrà tenere presente che:

- la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e smaltimento è onere del produttore;
- detti rifiuti potranno essere stoccati in assenza di autorizzazione alle condizioni previste per il deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs n. 152/2006.

Infine si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e del loro recepimento all'interno del PRB.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE

Renata Laura Caselli

Firmato
da
CASELLI
RENATA
LAURA



**Breve memoria circa la situazione giuridica attuale delle terre
oggetto della sentenza del Commissario Usi Civici di Roma n. 32/2019**

Con riguardo alle terre di cui all'oggetto, si rappresenta che la declaratoria di demanialità civica delle stesse da parte della sentenza del Commissario Usi Civici di Roma n. 32/2019 è stata confermata dalla Corte d'Appello di Roma con la sentenza n. 6132/2021 del 22.09.2021, la quale è stata tuttavia impugnata con ricorso per cassazione del Comune di Vagli Sotto. In seguito a tale ricorso, pende dinanzi alla Suprema Corte giudizio iscritto a R.G. con il numero 32021/2021.

Sussiste dunque tuttora incertezza sulla *qualitas soli*, ossia sulla natura giuridica delle terre controverse, non essendo passata in giudicato la statuizione della loro demanialità collettiva.

Vi è dunque spazio per una definizione transattiva della controversia - possibilità del resto espressamente prevista dalla legge nelle controversie in materia di usi civici (art. 29, 3° comma, della legge n. 1766 del 1927).

Tale via è stata peraltro percorsa.

In data 27.07.2018 è stato sottoscritto un accordo conciliativo tra il Comune di Vagli Sotto e la Nuova A.S.B.U.C. di Vagli Sotto, sulla base dell'approvazione al testo dell'accordo e dell'autorizzazione a stipularlo date rispettivamente con deliberazione del Consiglio della Nuova A.S.B.U.C. di Vagli Sotto e, limitatamente alla frazione di Arni, di Stazzema n. 3 del 19.06.2018 e con deliberazione del Consiglio Comunale di Vagli Sotto n. 42 del 29.06.2018.

Il consenso alla definizione transattiva delle controversie demaniali pendenti tra i due Enti, espresso dagli stessi nel 2018, che peraltro è irrevocabile sino alla definizione della procedura conciliativa, è stato comunque ribadito successivamente dal Comune di Vagli Sotto con la deliberazione di Giunta

Comunale n. 1 del 07.01.2022 e dalla Nuova A.S.B.U.C. di Vagli Sotto e, limitatamente alla frazione di Arni, di Stazzema con deliberazione del Consiglio n. 4 del 10.01.2022 - deliberazioni con le quali gli Enti hanno approvato una relazione di fattibilità della conciliazione stessa.

Secondo un principio che risale al diritto romano, la transazione ha un valore che equivale a quello della cosa giudicata: la transazione, infatti, mediante l'accordo tra le parti è volta a dirimere la controversia, così come la dirime la cosa giudicata, quest'ultima con riferimento ad un *dictum* irretrattabile del Giudice.

Si aggiunga che, allo stato, le risultanze tanto dei registri immobiliari quanto del catasto danno come proprietario delle terre in questione il Comune, né tali risultanze possono essere modificate sulla base di una sentenza meramente dichiarativa come quella sentenza commissariale, che peraltro non riconosce tali terre di proprietà alla Nuova A.S.B.U.C., ma della collettività civica, giammai potendo perciò le stesse terre essere intestate alla Nuova A.S.B.U.C., né potendo comunque prevalere una statuizione non passata in giudicato (come quella contenuta nella sentenza commissariale n. 32/2019 sulla *qualitas soli*) sull'accordo conciliativo irretrattabile dalle parti che lo hanno concluso.

Allegato B

AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA

Il Funzionario Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Vagli Sotto (LU)

Richiamato il Decreto n. 38/2022, con il quale il sottoscritto è stato individuato quale Responsabile del Servizio Tecnico, con competenza all'adozione degli atti di gestione con i relativi poteri responsabilità;

Visti:

- il D.P.R. n. 128 del 9/04/1959 - "Norme di polizia delle miniere e delle cave";
- la Legge Regionale n. 35 del 25.03.2015 "Disposizioni in materia di cave";

Considerati necessari:

- il rispetto delle disposizioni regionali e comunali vigenti per le concessioni degli agri marmiferi;
- il rispetto dell'art. 16 delle NTA del PABE del Bacino Monte Pallerina, che prevede la sottoscrizione di apposita convenzione;
- il rispetto e tutela dei caratteri idrogeomorfologici dei sistemi morfogenetici e dei bacini idrografici presenti nell'area estrattiva;
- l'attuazione degli interventi di mitigazione ambientale previsti dopo la conclusione dell'attività estrattiva;

Preso atto che, come comunicato dal Proponente:

- il Direttore Responsabile ai sensi dell'art. 6 D.P.R. 128/1957 è il Dott. Geol. Zeno Giacomelli;
- il Direttore dei Lavori responsabile della rispondenza degli interventi al progetto autorizzato e dell'osservanza delle relative prescrizioni di cui all'art 18 della L.r. 35/2015 è il Sig. Leonardo Mico Alventosa ;

Preso atto che i beni oggetto di Autorizzazione sono nella totale disponibilità del proponente;

RILASCIA

Al Sig. Alejandro Mico Alventosa, in qualità di legale rappresentante della Società Escavazione Fossa Tomei srl- con sede in Via Alfio Maggiani n. 143 53033 Carrara (MS), l'Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 35/2015, relativamente al Progetto di coltivazione della cava **Fossa dei Tomei** situata nel Comune di Vagli di Sotto (LU) nel Bacino Monte Pallerina, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni *condizioni e procedure di esecuzione*:

La Società si obbliga:

- a realizzare tutti i lavori indicati nel progetto di risistemazione per la definitiva messa in sicurezza e il reinserimento ambientale dell'area, compreso lo smantellamento degli eventuali impianti di prima e seconda lavorazione, dei servizi di cantiere e delle strade di servizio, per la risistemazione dei siti, compatibilmente con lo stato dei luoghi e per la sicurezza della viabilità sia privata che pubblica, nonché per il recupero ambientale di tutta l'area interessata, assicurando una corretta risistemazione paesaggistica ed evitare danni di natura idrogeologica. La società ai sensi della lettera "c" comma 2 dell'art. 26 della legge R.T. 35/2015 ha presentato in data 01.08.202 prot. n. 3836 una garanzia Fidejussoria rilasciata da HDI Assicurazioni n. 0972536342 per euro 127.500,00 (centoventisettamilacinquecento/00) con scadenza 31.07.2027 relativa agli interventi di ripristino previsti a fine della prima fase (5 anni) del progetto presentato e agli interventi proposti.

- a stoccare provvisoriamente in area dedicata i derivati dei materiali da taglio nonché il materiale per il ripristino finale, provvedendo alla gestione ed all'allontanamento dei derivati ex art. 2 LR n°35/2015 secondo le modalità descritte nel progetto;

- ad osservare, strettamente, tutte le modalità di conduzione delle lavorazioni previste nel progetto;
la Società, inoltre, è obbligata:

- a corrispondere il contributo da versare al Comune ai sensi dell'art. 36 comma 1 della Legge R.T. 35/2015.

- a corrispondere il canone di concessione come previsto dall'art. 36 della L.R.T. n. 35/2015 e dal regolamento comunale vigente.

- al rispetto, di tutti gli obblighi assunti con la convenzione n. 309/2020 a pena di decadenza secondo l'art. 21 comma 1 lettera g) della L.R. 35/2015.

Il mancato rispetto (anche singolo) delle prescrizioni, condizioni ed obbligazioni sopra riportate può comportare motivo di sospensione e decadenza dell'Autorizzazione ai sensi dell'art.21, comma 1, della L.R. 35/2015.

Restano ferme le altre cause di sospensione e decadenza dell'Autorizzazione previste dalla L.R. 35/2015, che di seguito si indicano:

- a) al venir meno dei requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione;
- b) perdita della disponibilità giuridica del bene da parte del titolare dell'autorizzazione;
- c) sospensione dell'attività estrattiva per un periodo superiore a centottanta giorni senza preventiva comunicazione al comune che ha rilasciato l'autorizzazione;
- d) realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino varianti sostanziali di cui all'articolo 23, comma 1;
- e) qualora l'attività estrattiva determini situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori e per le popolazioni segnalate dai soggetti competenti;
- f) decorso del termine entro il quale avviare l'attività;
- g) inadempimento delle prescrizioni fissate dal provvedimento autorizzativo di cui all'articolo 18, comma 2, lettera c);
- h) trasferimento dell'autorizzazione senza comunicazione al comune nell'ipotesi di cui all'articolo 22, comma 2;
- i) mancato rinnovo della garanzia finanziaria di cui all'articolo 26;
- l) mancata ottemperanza agli interventi di messa in sicurezza ordinati dagli enti competenti in materia di vigilanza, sicurezza e polizia mineraria;
- m) la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino modifiche ai sensi dell'articolo 23, comma 2;
- n) il mancato rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all' articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e di tutte le autorizzazioni obbligatorie per la coltivazione della cava;
- n bis) la mancata presentazione degli elaborati di cui all'articolo 25, commi 2 e 2 bis;
- n ter) l'inosservanza degli obblighi contributivi relativi al DURC da parte dell'impresa.
- n quater) gravi e reiterate violazioni delle norme di legge o dei contratti di lavoro collettivi relative agli obblighi retributivi;

La società dovrà rispettare tutte le prescrizioni dettate dai vari enti nelle conferenze dei servizi convocate dall'Ente Parco Regionale Alpi Apuane.

La presente Autorizzazione ha la validità fino al 31.07.2027 L'attività deve essere iniziata entro un anno dal rilascio del presente provvedimento, a pena di decadenza dell'Autorizzazione. Dell'inizio dei lavori dovrà essere data specifica comunicazione dal Proponente al Comune di Vagli Sotto.

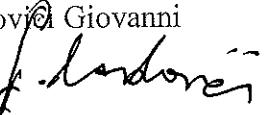
Viene precisato altresì che le strade di servizio che conducono ai siti estrattivi non sono collaudate, e che la percorrenza su dette viabilità è a rischio delle Società concessionarie dei siti estrattivi e che conseguentemente il Comune declina ogni responsabilità per danni causati a cose o a persone per l'utilizzo delle viabilità esistenti.

La presente Autorizzazione dovrà essere rinnovata e/o modificata secondo le vigenti norme di settore.

Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. 152/2006, ogni successiva modifica e/o rinnovo di cui al presente atto di assenso dovrà essere autorizzata dal Soggetto competente.

Il Responsabile del Servizio

Lodovici Giovanni



COMUNE DI VAGLI SOTTO
Provincia di Lucca

Settore Ufficio Tecnico

- Autorizzazioni paesaggistiche -

Determinazione n° 28 del 13.10.2021

Registro del Responsabile del Procedimento in materia paesaggistica.

OGGETTO :- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per il Progetto di Coltivazione della Cava Fossa dei Tomei concessione Fossa dei Tomei sita nel Bacino di M.te Pallerina – Comune di Vagli Sotto. **Società Escavazione Fossa dei Tomei srl.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Richiamato il decreto n° 25 del 13.04.2021, con la quale il sottoscritto è stato individuato quale Responsabile del Servizio Tecnico, con competenza all'adozione degli atti di gestione con i relativi poteri e responsabilità.

Richiamato il decreto n. 22 del 24.02.2021 con il quale il Sindaco del Comune di Vagli Sotto ha nominato il sottoscritt Girolami Angelo quale Responsabile in materia paesaggistica del Comune di Vagli Sotto, in ordine alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 18.07.2016

Vista la domanda presentata in data 11.01.2021 con prot. n.0000059 dalla **Società Escavazione Fossa dei Tomei srl con sede in Via A. Maggiani 143 – 54033 Carrara (MS) P.IVA e C.F. 01349720456**

con allegati tecnici a firma del Geol. Dott. Giacomelli Zeno cui in oggetto da eseguirsi presso area sita in Vagli Sopra località Arnetola Monte Pallerina censito al Catasto del Comune di Vagli Sotto alla Sez. C foglio n. 31 particelle n. 5629/p- 5619/p e in Concessione dal Comune di Vagli Sotto; Visto il progetto presentato in attuazione del PABE Monte Pallerina, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n°25 del 09/04/2019, prevede quattro fasi di coltivazioni della durata di anni 3, 2, 3, 2 ciascuna. La cava risulta suddivisa in tre cantieri: cantiere Calacatta Inferiore, cantiere Intermedio Venato e cantiere Superiore Venato. Nelle fasi di coltivazione previste i primi due cantieri vengono lavorati esclusivamente a cielo aperto, mentre per il terzo si prevede sia una coltivazione a cielo aperto sia una coltivazione in sotterraneo;

Considerato che l'intervento ricade in aree contigue al Parco Regionale delle Alpi Apuane "individuate con legge regionale n. 65/1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Parere Favorevole della Commissione Comunale al Paesaggio riunitasi in data 19.04.2021, ai sensi del D.Lgs 42/04 art. 148 e L.R.T. n° 65 del 2014, così di seguito riportato :

"La Commissione esaminata la pratica e tutti gli elaborati esprime parere favorevole dal punto di vista paesaggistico in quanto il piano di coltivazione si sviluppa a cielo aperto e in galleria in aree già interessate da lavorazioni. Il progetto risulta conforme al PABE.;"

Considerato che in data 21.04.2021 la pratica è stata trasmessa con raccomandata A/R alla SO-PRINTENDENZA BAPSAE per le province di Lucca e Massa Carrara ai sensi dell'art. 146, comma 9, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. D L.gs. n. 42/04

Visto che ad oggi dalla SOPRINTENDENZA BAPSAE per le province di Lucca e Massa Carrara non è pervenuto alcun parere in merito si è formato il silenzio - assenso, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 241 del 07 agosto 1990 e s.m.i..

Considerato che i tempi dei 90 giorni decorrevano dal ricevimento della Raccomandata alla SO-PRINTENDENZA BAPSAE per le province di Lucca e Massa Carrara in data 28.04.2021 e che i termini sono scaduti in data 27.07.2021;

Visto l'art. 146, comma 8, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. D L.gs. n. 42/04;

Vista la L.R.T.. n. 65 del 2014 e s.m.e.i.;

Visto l'articolo 6, comma 1, lettera e, della legge 07 agosto 1990 n. 241;

AUTORIZZA

Salvo diritti di terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 146 del D.lgs. n. 42/04 e s.m.i. la pratica di cui alla richiesta presentata, dalla società **Società Escavazione Fossa dei Tomei srl con sede in Via A. Maggiani 143 – 54033 Carrara (MS) P.IVA e C.F. 01349720456**, nella persona del suo Legale Rappresentante sig. **Mico Alventosa Alejandro** nato a Canals (Spagna) il 22 maggio 1971 C.F. **MCLLN71E22Z131Q**, residente nel Comune di Massa (MS) – 54100 Via Aurelia Sud n. 17; per il Progetto di Coltivazione della Cava Fossa dei Tomei concessione Fossa dei Tomei sita nel Bacino di M.te Pallerina – Comune di Vagli Sotto. **Società Escavazione Fossa dei Tomei srl**; presso l' area sita in Vagli Sopra località Arnetola Monte Pallerina censito al Catasto del Comune di Vagli Sotto alla Sez. C foglio n. 31 particelle n. 5629/p- 5619/p e in Concessione dal Comune di Vagli Sotto;

La presente autorizzazione è immediatamente efficace e ha validità di anni 5.

Copia della presente autorizzazione viene notificata alla ditta interessata, nonché al Ministero Ambientale per i Beni Culturali e Ambientali Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, alla Regione Toscana Settore indirizzo per il governo del Territorio, alla Provincia di Lucca, al Parco delle Alpi Apuane per le relative competenze, nonché affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Contro la presente determinazione è ammesso nel termine di 60 giorni dalla comunicazione al pubblico ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (legge 6.12.1971 n. 1034), oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla pubblicità.

Il Responsabile del Procedimento in materia paesaggistica

Ass. Girolami Angelo

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Geom. Carnassi Giancarlo

Determina n° 291 del 18/10/2021 del registro cronologico generale.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dalla data odierna.

Vagli Sotto, li 18.10.2021

IL Sindaco

Dott. Giovanni Lodovici

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il sottoscritto, edotto di tutte le prescrizioni e condizioni sopra riportate, Dichiara di accettare la presente autorizzazione e di obbligarsi alla sua osservanza.

Vagli Sotto, li _____

IL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE